



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2019-2022

ISTITUTO COMPRENSIVO
"S. GIOVANNI BOSCO"
di CAMPOGALLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Barchetta, 2
41011 Campogalliano
Modena
Tel. 059-526900

e-mail: i.comp.campogalliano@libero.it
www.iccampogalliano.gov.it

Sommario

PARTE PRIMA: IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA	6
PREMESSA	6
IL PTOF E GLI STUDENTI	7
IL PTOF E LE FAMIGLIE	7
IL PTOF E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	7
IL PTOF E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO	7
I PARTNERS DELLA SCUOLA	8
ATTUAZIONE DEL P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale)	9
PON (Programma Operativo Nazionale)	10
1.1 L' ISTITUTO COMPRENSIVO	11
1.2 LINEE DI INDIRIZZO PTOF 2019-22	12
AMBITI DI INTERVENTO	12
1.3 IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE	16
1.4 ORGANIGRAMMA delle RISORSE UMANE	17
1.5 FUNZIONIGRAMMA	18
PARTE SECONDA: SCELTE DIDATTICO-PEDAGOGICHE	22
PREMESSA	22
2.1 LA NOSTRA VISION	24
2.2 LA NOSTRA MISSION	24
2.3 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	26
PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	27
3.1 SCUOLA DELL' INFANZIA STATALE "E. CATTANI"	27
• SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE	27
3.2 SCUOLA PRIMARIA	28

• SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE	28
• ORARIO SETTIMANALE CURRICOLARE.....	29
3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30
• ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.....	30
• ORARIO SETTIMANALE CURRICOLARE (29 H + 1).....	30
• PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	30
PARTE QUARTA: L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	31
PREMESSA	31
• PROGETTI COMUNI AI TRE PLESSI	33
• PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA	36
• PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA	38
• PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA.....	42
PARTE QUINTA: PROBLEMATICHE E PROGETTUALITÀ	45
PREMESSA	45
5.1 LA SCUOLA SOLIDALE	45
5.2 IO PRENDO POSIZIONE E TU...?	46
Dedicato alle donne	47
5.3 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: PROTOCOLLO ACCOGLIENZA.....	48
PREMESSA	48
ITER DI ACCOGLIENZA.....	49
STRUMENTI E RISORSE	51
5.4 LA CONTINUITA' NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	52
5.5 INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	54
5.6 STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI ED INCLUSIONE SCOLASTICA	55
5.7 G.L.I.....	56
CATEGORIE HANDICAP	57
OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (N.P.I.A.)	57
OBBLIGHI DELLA SCUOLA	57
OBBLIGHI DEI COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – SETTORE ISTRUZIONE	58

ASSISTENZA DI BASE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI.....	59
5.8 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) e P.A.I.....	59
5.9 SPORTELLO di ASCOLTO	61
5.10 SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	61
5.11 LABORATORIO MULTIFUNZIONALE.....	62
5.12 POTENZIAMENTO DELLA TECNOLOGIA	62
5.13 LA SCUOLA E LE CELEBRAZIONI	62
PARTE SESTA: ASPETTI ORGANIZZATIVI	63
6.1 SINTESI DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	63
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	63
SCUOLA PRIMARIA.....	63
SCUOLA SECONDARIA.....	63
6.2 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	66
SCUOLA DELL'INFANZIA	66
SCUOLA PRIMARIA.....	66
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	66
6.3 RISORSE MATERIALI, ATTREZZATURE ED AULE SPECIALI.....	68
Scuola dell'Infanzia.....	68
Scuola Primaria.....	68
Scuola Secondaria di 1° grado	68
6.4 MODALITÀ APPLICATIVE T.U. 81 DEL 4 APRILE 2008 SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO E SUCCESSIVI DECRETI.....	69
6.5 SOMMINISTRAZIONE FARMACI	69
PARTE SETTIMA: IL CENTRO SPORTIVO	70
Obiettivi del CSS:.....	70
Compiti del CSS:.....	71
Regolamento del CSS.....	71

Ti auguro tempo

*Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perché te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per guardare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo per sperare nuovamente e per amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.*

Elli Michler

PARTE PRIMA: IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

L'articolo 3 del D.P.R. 275/99 è sostituito dal **comma 14 art.1 della L. 13 luglio 2015, n. 107** :
“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

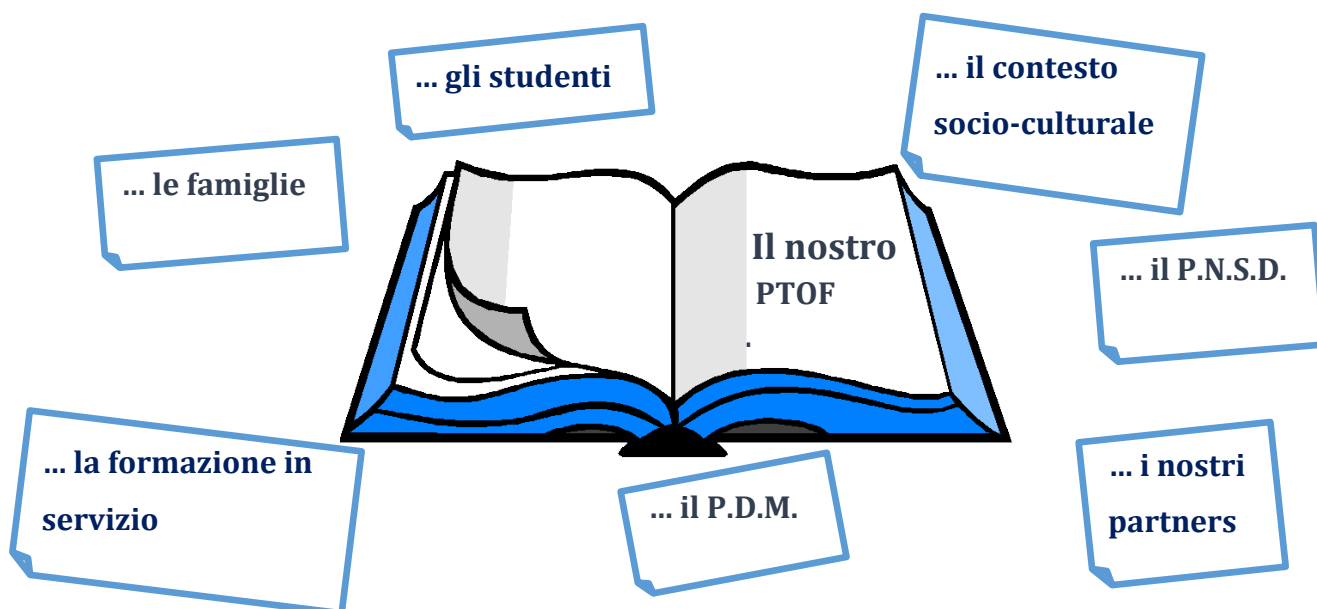
a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al **D.P.R. 119/2009**, tenuto conto di quanto previsto dalla **Legge 190/2014**, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al **D.P.R. 80/2013**.

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

L'Istituto, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa e le eventuali revisioni del piano triennale (**comma 17 art.1 L. 107/15**).



IL PTOF E GLI STUDENTI

Il POF si basa sulle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno. Realizza così il diritto di apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni. Esso prevede un'organizzazione della didattica che promuova il successo formativo di ogni alunno. Promuove il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione. La determinazione del curriculum tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

IL PTOF E LE FAMIGLIE

Il POF tiene conto della domanda e della libertà di scelta delle famiglie, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni e dai genitori degli alunni stessi. L'adozione di nuove scelte curriculari si baserà sulle aspettative degli studenti e delle famiglie.

IL PTOF E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il POF riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La determinazione del curriculum tiene conto delle esigenze e delle aspettative del territorio, e le istituzioni scolastiche, singolarmente o congiuntamente, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa rispettosi delle stesse.

IL PTOF E LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. È impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove competenze e conoscenze diffuse e stabili. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto-dovere per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità (**art. 64 del CCNL del personale della scuola**).

La formazione in servizio è “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124 art.1 Legge 107). Le relative attività dovranno essere definite dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal MIUR nel **Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale.

I PARTNERS DELLA SCUOLA



Ufficio scolastico regionale



Comune di Campogalliano



SOCIETA' COOPERATIVA **BILANCI**
Strumenti e Tecnologie per Pesare



Polizia municipale



Istituto Ciechi



Polizia di Stato



Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza



Unione Terre d'Argine



FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena

A.S.D. Canottieri Mutina



villa Bi CENTRO GIOVANI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



ATTUAZIONE DEL P.N.S.D. (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) è stato individuato dal D.S. l'animatore digitale (prof.ssa Pamela Mauri) che è stato formato in modo specifico affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”* (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015). Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

AMBITO	INTERVENTI – FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none">● Condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.● Formazione continua e specifica per l'animatore digitale.● Azione di segnalazione di eventi e/o opportunità formative in ambito digitale.● Formazione all'utilizzo del registro elettronico.● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.● Formazione per l'uso della LIM e dei software di utilizzo.● Formazione all'utilizzo della piattaforma G-Suite per l'organizzazione e per la didattica.● Formazione all'utilizzo di cartelle Google Drive per la condivisione di documenti per la didattica.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none">● Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.● Gestione del sito istituzionale della scuola.● Creazione per ogni docente di un account @icsgbosco.istruzione.it.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione di un gruppo di lavoro del team digitale costituito dal Dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e da uno staff di docenti (almeno uno per plesso) che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in ambito digitale. ● Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (sicurezza, uso del social network, educazione ai media, cyberbullismo).
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nei tre plessi scolastici. ● Utilizzo di classi virtuali (classroom). ● Gestione del laboratorio di robotica ADA.

Il Piano subirà modifiche nel corso del triennio in base alla formazione dell'animatore digitale ed ai bisogni dei docenti e della comunità scolastica.

PON (Programma Operativo Nazionale)

Il nostro istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON) di durata settennale, dal 2014 al 2020, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei, che contiene le priorità strategiche del settore istruzione, e ha vinto le seguenti candidature:

- ➔ 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan, con il quale, nel 2016, ha realizzato la copertura della rete LanWlan per tutto il plesso della scuola primaria.
- ➔ 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI che ha permesso l'acquisto di LIM in tutte le aule della scuola secondaria di I grado.
- ➔ 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. Grazie a questo finanziamento verranno organizzati 5 laboratori pomeridiani per gli alunni della scuola secondaria e primaria durante gli a.s. 2018/2019 e 2019/2020 riguardo alle seguenti discipline: musica, arte, teatro in lingua inglese, italiano e matematica.

Sono state presentate le candidature anche per i seguenti bandi, ma a oggi siamo ancora in attesa di risposta per l'attuazione di laboratori pomeridiani:

- ➔ 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione;
- ➔ 2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

1.1 L' ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" di Campogalliano è stato istituito nel 1997 e comprende tre ordini di scuola presenti nel territorio comunale.

La nuova istituzione, nella sua organizzazione, fa riferimento alla legge relativa alla istituzione di Istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Il raccordo tra cicli diversi (**curricolo verticale**) è finalizzato a promuovere un'efficace continuità educativo-didattica tesa all'unitarietà dei processi e dei fattori che rendono possibile l'istruzione. In particolare le finalità educative e i saperi, le metodologie, le relazioni e gli atteggiamenti, le procedure di valutazione saranno affrontati dal **Collegio Docenti Unitario** in una prospettiva di continuità nel rispetto delle specifiche competenze dei tre ordini di scuola.



**SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO
"S. GIOVANNI BOSCO"**
(sede della DIRIGENZA e della SEGRETERIA)
Via Barchetta, 2
258 Alunni - 30 Docenti - 4 Collaboratori
scolastici



SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"
Via Rubiera,1 - tel. 059/526054
425 Alunni - 60 Docenti-
8 Collaboratori scolastici



SCUOLA DELL'INFANZIA "E. CATTANI"
Via Turci,3 -Via Matteotti,2 tel.
059/526062
98 Alunni - 5 Sezioni - 14 Docenti
- 4 Collaboratori scolastici

1.2 LINEE DI INDIRIZZO PTOF 2019-22

AMBITI DI INTERVENTO

- SUCCESSO FORMATIVO
- CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE
- VALUTAZIONE
- FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE
- INCLUSIONE
- ORIENTAMENTO

SUCCESSO FORMATIVO

- Accoglienza delle diversità a scuola
- Individuazione di strategie d'intervento atte a rispondere alla pluralità dei bisogni espressi o percepiti
- Valorizzazione dei talenti
- Attenta lettura delle condizioni socio-ambientali di provenienza degli alunni
- Creazione di ambienti di apprendimento dove si creino le condizioni per formare la personalità di ogni studente attraverso esperienze didattico- cognitive che assicurino lo sviluppo di sapere, saper fare e saper essere.
- Lo spazio di apprendimento crea il terreno favorevole alla relazione fra pari e fra l'adulto e l'alunno creando il contesto per lo sviluppo delle abilità sociali e dell'interdipendenza positiva nella ricerca e costruzione di un contesto di benessere in cui ogni studente sappia trovare e riconoscere la propria dimensione di agio. Tutto ciò favorisce il successo formativo
- Flessibilità organizzativa e creatività metodologica attraverso l'impiego della didattica affettiva e anche attraverso pratiche di *peer education*.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

- Percorsi in cui vengono superati i confini delle singole discipline e le lezioni si articolano in unità di apprendimento più ampie che stimolino gli alunni a costruire i loro saperi attraverso percorsi di problem solving
- Selezione ed individuazione dei saperi significativi per generare conoscenze utili al raggiungimento dei traguardi
- Percorso unitario che non trascuri le peculiarità delle diverse fasi evolutive, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza mediante gli strumenti culturali, alla capacità di utilizzare le diverse chiavi di decodifica e lettura della realtà
- Curricolo che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento

- Curricolo che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.
- Un curricolo che sappia dare come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite
- Curricolo che tenga presenti le competenze chiave per l'apprendimento
- Curricolo che presenti momenti di apprendimento autentico in situazioni reali, che mettano in luce non solo ciò che lo studente sa (conoscenze) ma ciò che lo studente sa fare con ciò che sa.
- Un curricolo che sappia dare come esito la chiave di certificazione delle competenze acquisite
- Un curricolo per competenze che metta l'alunno nella condizione di mobilitare, attivare, combinare, coordinare ed orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali
- Un curricolo che definisca in verticale il profilo delle competenze raggiungibili al termine di ogni singolo ordine di scuola

LA VALUTAZIONE

- la valutazione come momento formativo di accompagnamento dei processi di apprendimento
- Definire il patto formativo che porti ad autovalutazione e sviluppi il processo meta cognitivo
- Privilegiare la funzione di autoregolazione e la funzione orientativa della valutazione
- Condividere strumenti e strategie di valutazione delle competenze

FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

- Promuovere la formazione continua dei docenti anche attraverso formazioni in rete
- Arricchire le competenze pedagogiche e metodologiche
- Sviluppare competenze di gestione dei gruppi classe dal punto di vista relazionale
- Sviluppare la dimensione di rete nello sviluppo di momenti di autoformazione interna

INCLUSIONE

- Inclusione non come strategia compensativa , ma come **PROCESSO** che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale
- la scuola inclusiva guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità
- Favorire l'inclusione significa creare ambienti di apprendimento fluidi dove la diversità e la specificità sono vissute come ricchezze

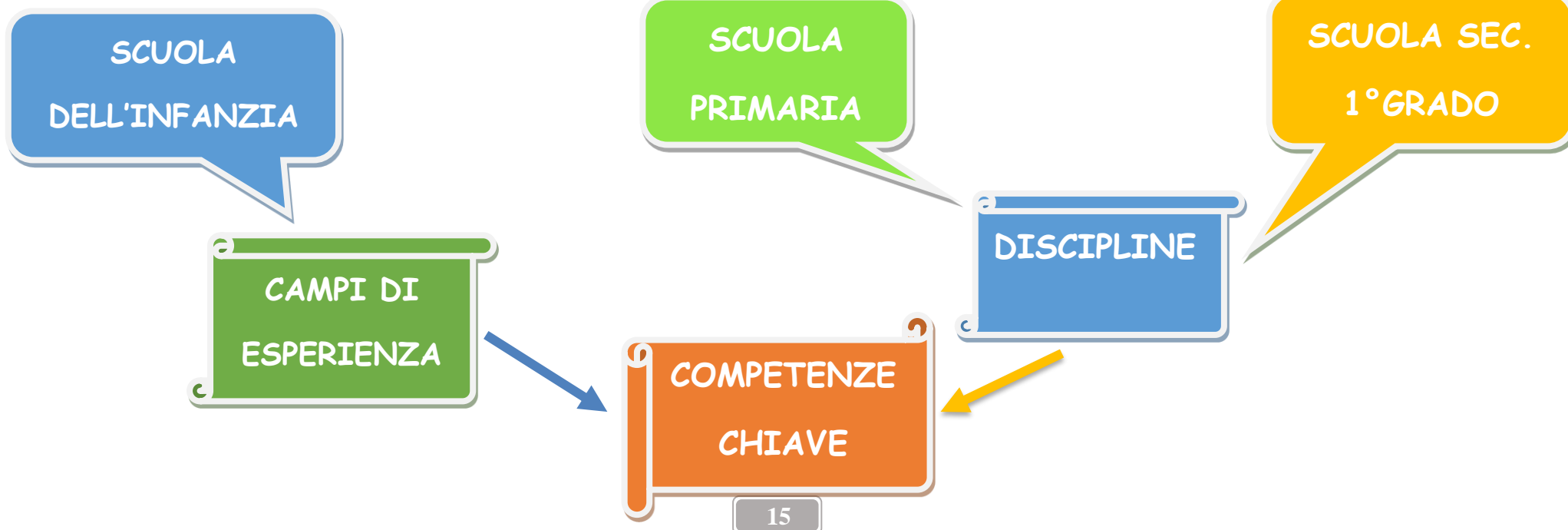
- ➔ Una scuola che sa differenziare la proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.

ORIENTAMENTO

- ➔ Orientamento inteso come costruzione di percorsi che creino le condizioni per la realizzazione del progetto di vita
- ➔ Orientamento che punti alla formazione globale della persona e alla costruzione dell'identità dell'individuo
- ➔ Orientamento come percorso in verticale
- ➔ Sviluppo di rete di sistema di orientamento che coinvolga anche le famiglie ed altre agenzie educative del territorio
- ➔ Acquisizione di una didattica orientativa che sviluppi azioni concrete didattiche e formative finalizzate a migliorare l'esperienza scolastica volta all'orientamento e al ri-orientamento nei momenti di passaggio.

IL CURRICOLO VERTICALE DEL NOSTRO I.C.

È un progetto unitario per l'educazione al pensare e all'apprendere, non la somma dei curricula disciplinari, così da evitare frammentazioni e tracciare un percorso unitario e continuo tra i tre ordini di scuola. Dal 2017 i vari dipartimenti del nostro I.C. lavorano proprio con queste finalità e la nostra CONTINUITÀ ne è espressione.



1.3 IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE



Panoramica di Campogalliano

L'Istituto Comprensivo di Campogalliano opera in un Comune di circa 8.800 abitanti, ed è strettamente collegato alla realtà socio-economica delle città di Modena e Carpi.

Dagli anni '60 ad oggi il paese ha subito una rapida trasformazione: da una realtà prevalentemente agricola ad una realtà di tipo "misto", dove rilevanti sono il settore industriale e commerciale.

Una tradizione illustre è quella della fabbricazione di bilance iniziata alla fine dell'800 e oggi presente sul mercato internazionale. Ciò caratterizza l'economia locale e assegna a Campogalliano l'appellativo di "**Città della bilancia**".

Nel 1989 è nato il **Museo della Bilancia** (<http://www.museodellabilancia.it>), che oltre a raccogliere le testimonianze dell'evolversi di questo strumento organizza eventi per le scolaresche di ogni ordine di scuola. Oltre al Museo della Bilancia sul territorio comunale sono presenti una Biblioteca, una Ludoteca e una Polisportiva, che insieme offrono una interessante varietà di percorsi formativi.

Il territorio, oltre alla consolidata immigrazione dal Sud Italia, è interessato, da circa un ventennio, anche da un afflusso di famiglie provenienti da paesi stranieri. Gli stranieri residenti a Campogalliano al 1° gennaio 2018 sono 1.042 e rappresentano l'11,8% della popolazione residente.

1.4 ORGANIGRAMMA delle RISORSE UMANE



1.5 FUNZIONIGRAMMA

AREA DIRIGENZIALE	
FUNZIONI	COMPITI
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Prof. David Toro</p>	<p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al D.S. autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti; è coadiuvato dal D.S.G.A.</p> <p>Per effetto della Legge n. 107/2015 spetta al D.S. il compito di definire gli indirizzi, per le attività della scuola e per le scelte amministrative e gestionali, da seguire anche nell'elaborazione del PTOF (comma 4), di coprire i posti dell'organico dell'autonomia (<i>commi 78 e 79</i>) e di valorizzare il merito dei docenti di ruolo (<i>comma 127</i>).</p>
<p>STAFF di DIRIGENZA</p>	<p>Collabora con il D.S., coordina le attività dell'istituto, si riunisce in commissione con attività di consulenza con il D.S., favorisce il processo delle decisioni, avanza o vaglia proposte. Esso è composto dai referenti dei tre plessi e dai 2 collaboratori del D.S.</p>
<p>1^ COLLABORATRICE del D.S. con funzioni di VICARIA prof.ssa Maria Di Martino</p>	<p>Condivide e coordina con il D.S. le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF, collabora alla gestione unitaria delle risorse umane e strumentali, rappresenta il D.S. in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.), ne fa le veci in caso di assenza e/o in caso d'emergenza o di urgenza.</p>
<p>2^ COLLABORATRICE del D.S. m.a Letizia Benevento</p>	<p>Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali.</p>
<p>REFERENTI DI PLESSO Prof.ssa Maria Di Martino (scuola secondaria di 1^grado), m.a Letizia Benevento (scuola primaria) m.e Patrizia Caropreso e Silvia Dallari (scuola dell'infanzia)</p>	<p>Organizzano e pianificano le attività didattiche e gestionali dei plessi. Sono un punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; gestiscono le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di collegio docenti; creano un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurano che il regolamento d'istituto sia applicato. Informano il D.S. e con lui si ricordano in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.</p>
AREA AMMINISTRATIVA	
FUNZIONI	COMPITI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Dr. Osvaldo Palumbi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (per l'elenco vedi sito dell'I.C.)	Assolvono alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.
COLLABORATORI SCOLASTICI (per l'elenco vedi sito dell'I.C.)	Suddivisi nei tre plessi, svolgono una serie di mansioni nel corso di tutto l'anno scolastico, con regole da osservare che rispondano ai criteri di efficacia, efficienza, qualità, celerità e di responsabilità.
AREA COLLEGIALE	
FUNZIONI	COMPITI
ORGANI COLLEGIALI (Testo Unico delle leggi sull'istruzione-D.lgs. 297/1994; D.P.R. 275/99)	Sono lo strumento attraverso cui si realizza la partecipazione democratica di tutte le componenti della scuola. Al momento la Legge 107/2015 lascia pressoché immutato il ruolo degli organi collegiali, al comma 2 afferma infatti che sono le istituzioni scolastiche a dover garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali; al comma 78 , si legge che il dirigente scolastico, per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione e garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, sia tenuto anche a rispettare le competenze degli organi collegiali.
COLLEGIO DOCENTI UNITARIO (per l'elenco dei docenti vedi sito dell'I.C.)	È presieduto dal D.S. ed in sua assenza da un collaboratore. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal D.S. e votato dal collegio, ma può essere convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, entro dieci giorni dalla richiesta. E' composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto e si occupa di attuare le funzioni didattiche, educative e formative della scuola. Cura la programmazione dell'azione educativa, fa proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico. Approva l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo.
COMITATO di VALUTAZIONE (comma 129 dell'art.1 della Legge n.107/2015, che modifica l'art.11 del D.Lgs. 297 del 1994)	È istituito presso ogni istituzione scolastica e durerà in carica tre anni scolastici. I componenti dell'organo sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il dirigente scolastico, che lo presiede; ▪ Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; ▪ Due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. <p>I compiti del comitato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare i criteri per la valorizzazione del merito sulla base degli ambiti tematici forniti dallo stesso articolo 11; ▪ Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; ▪ Valutare il servizio di cui agli articoli 448 e 501 del T.U. D.lgs. N.297 del 1994. <p>Una volta eletto il comitato può insediarsi e procedere all'individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito i quali dovrebbero essere condivisi all'intera comunità scolastica con relativa pubblicazione all'albo.</p>
<p style="text-align: center;">CONSIGLIO di ISTITUTO (Regolamento e composizione vedi sito dell'I.C.)</p>	<p>È un organo di partecipazione alla gestione sociale della scuola che si rinnova ogni tre anni. E' composto, negli istituti con popolazione scolastica superiore ai 500 alunni, da 19 membri tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il dirigente scolastico, ▪ 8 rappresentanti dei genitori, ▪ 8 docenti dei vari ordini di scuola e ▪ 2 rappresentanti del personale ATA. <p>Le riunioni periodiche sono funzionali alle delibere relative alle scelte amministrative, all'approvazione dei progetti presenti nel POF (già PTOF ai sensi della L. 107/2015) o per affrontare problemi di carattere organizzativo.</p> <p>Si riunisce in sedute ordinarie almeno due volte all'anno e/o tutte le volte che si rende necessario. E' presieduto dal presidente (nominato tra i membri eletti) ed in sua assenza dal vice presidente.</p>
<p style="text-align: center;">GIUNTA ESECUTIVA (Regolamento e composizione vedi sito dell'I.C.)</p>	<p>Eletta dal consiglio di istituto, resta in carica tre anni; svolge compiti preparatori ed esecutivi nei riguardi del consiglio; predispose il bilancio consuntivo e il conto preventivo, cura l'esecuzione delle relative delibere. Ne fanno parte di diritto il D.S. e il D.S.G.A. (con funzioni di segretario), gli altri membri sono due rappresentanti dei genitori. Un docente e un rappresentate del personale A.T.A.</p>
<p style="text-align: center;">ORGANO DI GARANZIA (vedi sito dell'I.C.)</p>	<p>Ha il compito di esaminare eventuali ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà, in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento disciplinare. Esso è composto dal DS, che lo presiede, da due docenti della scuola secondaria di 1°grado, eletti dal C.D.U. di settembre, da due genitori della scuola secondaria di 1°grado, eletti tra i rappresentanti dei genitori.</p>
<p style="text-align: center;">CONSIGLIO di INTERSEZIONE (scuola dell'infanzia)</p>	<p>Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Tale rappresentante viene eletto ogni anno in occasione della prima assemblea di sezione.</p>

CONSIGLIO DI INTERCLASSE (scuola primaria)	È costituito dagli insegnanti di classi parallele e dai rappresentanti dei genitori, eletti ogni anno in occasione della prima assemblea di classe. Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria di 1 grado)	È costituito da tutti gli insegnanti della classe e dai quattro rappresentanti dei genitori, eletti in occasione della prima assemblea di classe. Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
COMITATO GENITORI (previsto dal Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione)	È stato costituito nel nostro istituto allo scopo di consentire una partecipazione costruttiva ed attiva alla vita della scuola da parte delle famiglie. Esso presiede all'organizzazione di importanti iniziative all'interno del nostro istituto: è uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi a livello di istituto.
RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) Accordo Collettivo Quadro 7 agosto 1998	È un organismo sindacale costituito da rappresentanti eletti da docenti e ATA dell'IC. I compiti principali riguardano la definizione del contratto integrativo di istituto, in particolare, interviene sulle modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF (già PTOF ai sensi della L. 107/2015); si preoccupa dell'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; definisce i criteri generali per la ripartizione del fondo d'istituto per l'attribuzione dei compensi accessori al personale; i criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro, all'articolazione dell'orario di lavoro e all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.

AREA SICUREZZA

FUNZIONI	COMPITI
R.S.P.P. (Resp. Servizio Protezione e Prevenzione) P.I. Giuliano Bisi	È designato dal D.S. per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; individua e valuta i rischi; elabora misure di prevenzione e protezione e procedure di sicurezza; progetta e fornisce formazione e informazione ai lavoratori.
MEDICO COMPETENTE dott.ssa Giorgia Monduzzi	Collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti previsti dal D.lgs. 81/08.
R.L.S. (Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori) Franchina Chiara	Rappresenta e tutela i diritti dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro all'interno del nostro istituto; una figura obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08.
A.S.P.P. (Addetto ai servizi di prevenzione e protezione) Marzia Maletti	Collabora con il responsabile rspp per garantire l'adeguamento dei tre plessi alla l.81/08 e per il controllo della formazione obbligatoria prevista per i docenti. Partecipa a corsi formazione specifica.
REFERENTI SICUREZZA (vedi sito dell'I.C.)	Presenti in ogni plesso si occupano dell'organizzazione delle prove di evacuazione e del coordinamento degli addetti all'emergenza suddivisi in due squadre: antincendio e primo soccorso.

PARTE SECONDA: SCELTE DIDATTICO-PEDAGOGICHE

PREMESSA

In questi ultimi anni si è centrata l'attenzione, più che sulle sole conoscenze e abilità acquisite, sullo sviluppo delle *competenze-chiave* a un livello tale da preparare i giovani alla vita adulta, costituendo la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa. Ciò al fine di consentire realmente il possesso di capacità di apprendimento permanente a tutti i cittadini dell'Unione, cercando di limitare i rischi di emarginazione e, nello stesso tempo, di contribuire alla creazione di uno spazio di conoscenza il più competitivo del Pianeta.

Le *competenze-chiave* sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. A conclusione dell'istruzione e formazione iniziale i giovani dovrebbero aver sviluppato le *competenze-chiave* a un livello tale che li prepari per la vita adulta e dette competenze dovrebbero essere sviluppate ulteriormente, mantenute e aggiornate nel contesto dell'apprendimento permanente (*"Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006*).

La **Legge 107** aveva ripreso tale argomento (**art.1 comma 7**), ribadendo che le competenze da potenziare vanno in parte nella direzione di un rinnovamento dei saperi da proporre ai nostri allievi, cercando di renderli competitivi anche a livello europeo e in parte si propongono di consolidare quelle competenze chiavi di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili, puntando, inoltre, a potenziare l'integrazione degli alunni stranieri.

Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una **"Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente"** che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

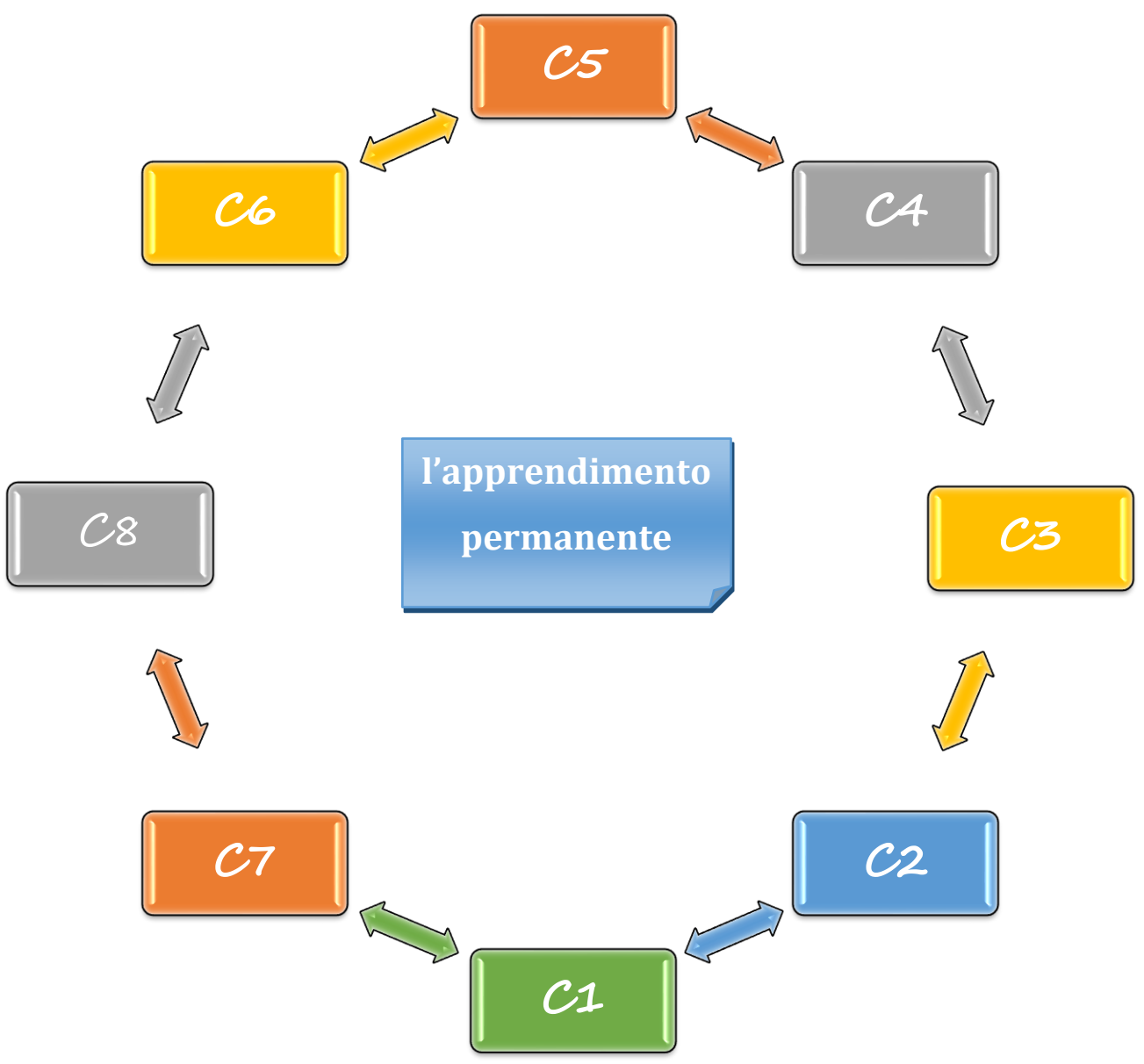
Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili l'insistenza verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

C1) Competenza alfabetica funzionale









- C2) Competenza multilinguistica
- C3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- C4) Competenza digitale
- C5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- C6) Competenza in materia di cittadinanza
- C7) Competenza imprenditoriale
- C8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



2.1 LA NOSTRA VISION

Il nostro “orizzonte” ovvero: “Cosa vogliamo diventare? Quale idea di Scuola?”

Il nostro Istituto scolastico intende porsi unitariamente davanti al proprio compito di diventare il luogo del successo formativo per tutti gli alunni, in un clima di lavoro sereno e proficuo per tutte le sue componenti, assumendo come centrali le seguenti *scelte formative* di fondo. Esse rappresentano *concetti-chiave* attorno ai quali costruire la propria identità d'Istituto, orientando ad esse la propria azione pedagogico-didattica, rispondendone davanti alla società, rappresentata dalla propria utenza:

-  sviluppo dell'inclusione e dell'integrazione;
-  innalzamento del successo scolastico;
-  garanzia di un sufficiente livello di cultura generale;
-  sviluppo delle lingue comunitarie;
-  azioni di orientamento;
-  valorizzazione delle differenze;
-  educazione alla cittadinanza attiva e alla dimensione europea;
-  didattica per competenze.

L'Istituto è impegnato a realizzare due condizioni fondamentali di qualificazione del servizio, che costituiscono entrambe obiettivi complessi quanto irrinunciabili:




a) *porsi in modo unitario davanti al proprio compito formativo, operando in modo sempre più organico e coordinato nel perseguimento delle scelte formative di fondo e nella gestione dei processi, in modo da offrire agli alunni un'esperienza di crescita coerente e unitaria nell'intero arco della scuola di base, dall'infanzia alla preadolescenza;*

b) *svolgere, di anno in anno, un'azione sempre più organica di verifica generale degli esiti formativi e di qualità del servizio - di cui rendere conto sia agli organi interni alla scuola stessa sia, per dovere di trasparenza, alla propria utenza - avente il fine di favorire un consapevole processo di miglioramento.*

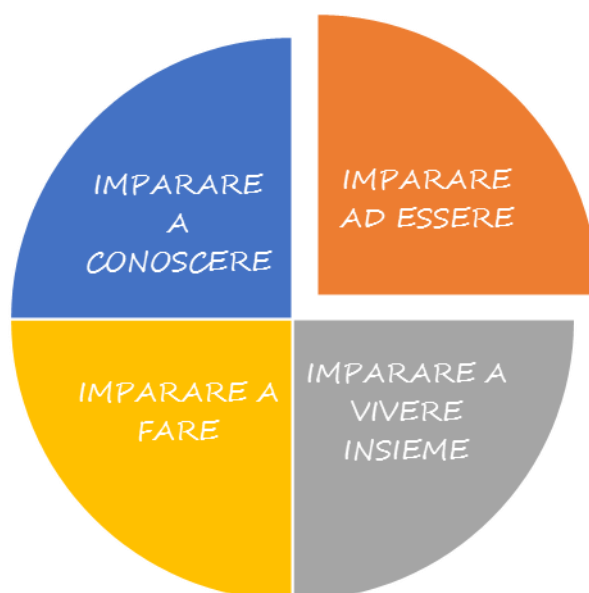
2.2 LA NOSTRA MISSION

Il nostro “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola ovvero: “Cosa intende fare per adempiervi?”

La *mission* che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere *“il pieno sviluppo della persona umana”*. A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche:

-  *SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di “imparare ad imparare”, coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento;*
-  *PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo;*
-  *FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari;*





- 📖 *ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo;*
- 📖 *PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa;*
- 📖 *INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti;*
- 📖 *GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili;*
- 📖 *PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri;*
- 📖 *OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola;*
- 📖 *CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole;*
- 📖 *PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola;*
- 📖 *VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni;*
- 📖 *PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.*







Dai quattro pilastri dell'educazione di Jacques Delors
(Rapporto Unesco della Commissione Internazionale sull'Educazione
per il XXI secolo, scritto nel 1996)

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI





Scuola dell'infanzia

-  Rafforzare l'identità personale del bambino.
-  Sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri.
-  Favorire la progressiva conquista dell'autonomia attraverso la sperimentazione di nuove situazioni e di nuovi rapporti.
-  Sviluppare competenze specifiche nell'ambito dei diversi campi di esperienza, consolidando abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

Scuola Primaria

-  Favorire progressivamente lo sviluppo dell'alunno nella sua individualità: coscienza morale, sociale, civile.
-  Promuovere nell'alunno il desiderio di conoscere, ricercare e capire, partecipando attivamente e collettivamente alla costruzione delle conoscenze.
-  Sviluppare le competenze di base per affrontare in modo adeguato il successivo grado d'istruzione.
-  Rafforzare nell'alunno la tensione all'autonomia di pensiero ed azione senza però trascurare il valore della scuola come "comunità", che insegna le regole del vivere e del convivere.

Scuola Secondaria di 1° grado

-  Contribuire alla costruzione della persona nella sua individualità umana e nella sua dimensione sociale.
-  Promuovere la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità per operare scelte consapevoli.
-  Potenziare la funzione di orientamento in vista del proseguimento degli studi.
-  Introdurre gli alunni alla acquisizione di saperi sempre più codificati, complessi, differenti e astratti.

PARTE TERZA: L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

3.1 SCUOLA DELL' INFANZIA STATALE "E. CATTANI"

➔ SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE

ORE	ATTIVITÀ
7:30 - 8:00	PRE-SCUOLA , un servizio gestito dai collaboratori scolastici e attivato su richiesta dei genitori
8:00- 9:00	INGRESSO a SCUOLA ed ACCOGLIENZA di tutti i bambini, nelle rispettive sezioni. L'ingresso è uno dei momenti più delicati, soprattutto per i bambini di 3 anni. Il saluto sorridente dell'insegnante, lo scambio di rapide informazioni con i genitori, il poter accedere liberamente a varie situazioni di gioco (i nostri angoli), aiutano il bambino a sentirsi accolto e ne facilitano il distacco dal genitore.
9:00 - 9:30	PICCOLA COLAZIONE in sezione
9:30 - 10:00	Nelle rispettive sezioni, i bambini e le insegnanti si ritrovano in uno spazio strutturato, il <i>nostro ANGOLO dell'APPELLO</i> , per alcune attività collettive: il gioco dell'appello, la lettura, il canto, la drammatizzazione, le conversazioni, giochi logici e giochi motori.
10:00 - 11:30	Si alternano ATTIVITÀ A GRANDE e/o PICCOLO GRUPPO e INDIVIDUALI , guidate dalle insegnanti. La compresenza delle due insegnanti offre la possibilità di organizzare momenti di gioco libero, nei vari <i>angoli</i> , insieme ad attività più strutturate.
11:30 - 11:40	PRIMA USCITA per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa.
12:00	PRANZO , un momento molto significativo, sia perché soddisfa un bisogno primario del bambino sia per le implicazioni emotivo- affettive. Pranzare a scuola vuol dire: <ul style="list-style-type: none">• rimanere seduti a tavola• acquisire una maggiore autonomia• chiacchierare sottovoce con i compagni del proprio tavolo• provare ad assaggiare tutti i cibi Un'insegnante e una collaboratrice scolastica per sezione, sono presenti allo svolgimento del pranzo.
12:45 - 13:00	Attività di gioco tranquillo, lettura o giochi in giardino (quando il tempo lo permette) e SECONDA USCITA , per quei bambini che non dormono a scuola.
13:00 - 13:20	PREPARAZIONE al RIPOSO POMERIDIANO.
13:20 - 15:10	RIPOSO
15:10 - 15:40	RISVEGLIO e MERENDA. Si stimolano le operazioni di igiene personale e si fa merenda insieme
15:40 - 16:00	ARRIVO dei GENITORI ed USCITA.
16:00 - 18:00	Servizio di POST-SCUOLA ovvero di prolungamento orario per coloro che ne abbiano fatto richiesta al Servizio scuola dell'Unione Terre d'Argine.

3.2 SCUOLA PRIMARIA

► SCANSIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE

ORE	ATTIVITÀ
7:30 -8:10/8:20	PRE-SCUOLA , un servizio gestito dai collaboratori scolastici e attivato su richiesta dei genitori
8:10	INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 2° CICLO , presa in consegna da parte dei rispettivi docenti, formazione del gruppo e sistemazione nelle classi assegnate.
8:20	INGRESSO A SCUOLA E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DEL 1° CICLO con le stesse modalità.
8:20 - 8:30	Nelle rispettive classi, i bambini e le insegnanti si ritrovano per l'appello e per la registrazione dei pasti, momento quest'ultimo a cui i genitori devono prestare particolare attenzione per poter stabilire quotidianamente con i propri figli come e quando usufruire di questo servizio.
8:30 - 10:05	Svolgimento delle attività programmate in base all'orario delle discipline predisposto dal team di classe.
10:05 - 10:25	INTERVALLO : in caso di bel tempo e a seconda della stagione, gli alunni con le rispettive insegnanti possono usufruire degli spazi esterni della scuola. Agli alunni del 1° ciclo è riservata l'area più circoscritta adiacente alle uscite di sicurezza. Gli alunni del 2° ciclo si recano nell'area cortiliva adiacente alla scuola secondaria.
10:30 - 12:00	Proseguimento del lavoro e al termine riordino dei propri materiali. Si abitua gradualmente i bambini a risistemare l'aula e i giochi, secondo precisi criteri e incarichi assegnati.
12:10	USCITA DEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato.
12:20	USCITA DEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO e preparazione al pranzo degli alunni che hanno prenotato.
12:10/12:20	Gli alunni si recano nei locali adibiti al servizio mensa in base a tre turni prestabiliti. Si favoriscono consuetudini comuni come: <ul style="list-style-type: none">✓ Rimanere seduti a tavola✓ Chiacchierare sottovoce con i bimbi del proprio tavolo✓ Provare ad assaggiare tutti i cibi L' insegnante di turno e le operatrici della CIR , sono presenti allo svolgimento del pranzo.
13:00 - 14:00	Il tempo post-pranzo è organizzato da ogni insegnante in base alle esigenze e all'età del gruppo-classe. In genere si propongono ai bambini

	attività di gioco tranquillo, lettura o giochi che favoriscono la relazione. Se il tempo lo consente e sotto il vigile controllo degli insegnanti, gli alunni giocano nelle aree esterne alla scuola loro assegnate.
14:10	RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO che raggiungono le proprie classi.
14:20	RIENTRO DEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO.
14:30	SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ POMERIDIANE PROGRAMMATE.
16:10	USCITA DEGLI ALUNNI DEL 2° CICLO
16:20	USCITA DEGLI ALUNNI DEL 1° CICLO

➔ ORARIO SETTIMANALE CURRICOLARE

Nella Scuola Primaria l'orario settimanale curricolare è di 30h+10 (tempo mensa). Con riferimento al DECRETO-LEGGE 7 settembre 2007, n. 147, le "Indicazioni per il Curricolo" del Ministero della Pubblica Istruzione asseriscono che: *"...la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra gli stessi saperi..."* inoltre *"...Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative"* per cui i docenti della Scuola Primaria hanno ritenuto più fruibile accorpate le discipline in tre ambiti:

1. Ambito **linguistico-artistico-espressivo**: l'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline (lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, ed. fisica per un monte orario di 15 ore settimanali).
2. Ambito **storico-geografico**: storia, geografia, Cittadinanza e Costituzione per un totale di 4 ore settimanali.
3. Ambito **matematico-scientifico-tecnologico**: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia, **informatica (solo in 4^a e 5^a classe)** per un totale di 9 ore settimanali.

L'insegnamento di **Religione Cattolica e/o lo studio assistito** prevedono 2 ore alla settimana.

3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

➔ ORARIO LEZIONI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

ORE		DURATA
1 [^]	8.00-9.00	60'
2 [^]	9.00-9.50	50'
INTERVALLO	9.50-10.05	15'
3 [^]	10.05-10.55	50'
4 [^]	10.55-11.45	50'
INTERVALLO	11.45-11.53	8'
5 [^]	11.53-12.45	52'
6 [^]	12.45-13.40	55'

➔ ORARIO SETTIMANALE CURRICOLARE (29 H + 1)

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE	
DISCIPLINE	ORE
Italiano + approfondimento	5+1
Storia	2
Geografia	2
Francese	2
Inglese	3
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1

➔ PROGETTI DI INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto comprensivo, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275/ 99, ha organizzato attività educative e didattiche integrative pluri e multidisciplinari al fine di promuovere nell'alunno la consapevolezza della sua individualità e della sua appartenenza ai diversi contesti sociali. Tali attività non sono né opzionali, né facoltative, ma si configurano come parte integrante del processo didattico e sono illustrate nella *Parte Quarta* dedicata all'ampliamento dell'offerta formativa.

PARTE QUARTA: L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del nostro Istituto ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal MIUR e soprattutto con il contributo delle amministrazioni comunali e delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione ed i progetti.

La **Legge 107 del 2015** di riforma della scuola, prevede un'offerta formativa più ricca e flessibile per gli studenti, cui si affianca un piano straordinario di Investimenti mirati per laboratori e per il digitale.

Questi sono solo alcuni dei punti qualificanti del provvedimento **'La Buona Scuola'**, che mette al centro l'autonomia scolastica e predispone strumenti finanziari e operativi per poterla realizzare. Per gli studenti è prevista un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione e al futuro, il tutto per rispondere meglio alle esigenze educative dei ragazzi.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- Ambito linguistico
- Ambito scientifico
- Ambito artistico - musicale
- Ambito motorio
- Ambiente - territorio
- Salute e benessere
- Cittadinanza e costituzione
- Continuità

I.C. S.G. BOSCO



➔ **PROGETTI COMUNI AI TRE PLESSI**


PROGETTI COMUNI	PLESSI	ATTIVITA' METODI STRUMENTI	TEMPI	LUOGHI	CAPITOLO di SPESA
CONTINUITÀ	Tutti	Visite alla scuola di ordine successivo e svolgimento di attività comuni, pensate e condivise dai vari dipartimenti, al fine di generare nei bambini aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola e favorire un passaggio sereno al nuovo ambiente.	Da marzo a giugno	I tre plessi	P01 (F.I.S.)
PROGETTO di EDUCAZIONE ALIMENTARE e alla SALUTE	Tutti	Attività che favoriscano nei bambini lo sviluppo di atteggiamenti positivi e consapevoli verso il cibo attraverso la conoscenza del proprio corpo, dei propri bisogni nutrizionali e di corrette abitudini alimentari; contribuendo così al proprio benessere. FRUTTA NELLE SCUOLE (scuola primaria)	Tutto l'anno	In sezione, mensa e ambienti scolastici	P03 (a costo zero o contributo dei genitori)
ATTIVITÀ MOTORIA	Tutti	<i>L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva, tanto da essere riconosciuta dall'O.N.U. come un diritto fondamentale di bambini e ragazzi.</i> L'attività motoria parte dai bisogni psico-fisici del bambino, dal momento che il corpo è il primo veicolo di conoscenza e relazione con l'ambiente e con gli altri. Dalla prima infanzia all'adolescenza, una corretta attività fisica (unita ad un'equilibrata alimentazione), garantisce il mantenimento di un peso corporeo adeguato e promuove una crescita armonica, insieme all'acquisizione di competenze motorie, cognitive, sociali e relazionali.	Tutto l'anno	Palestre della scuola, Palestre della Polisportiva	P02 (a costo zero)

FESTA della SCUOLA	Tutti	Stand di oggetti realizzati dagli alunni, spettacoli e punti di ristoro in collaborazione con i genitori. Premiazione dei concorsi attuati durante l'anno.	Maggio	Cortile della scuola	P03 (a costo zero)
<i>"Un CORO per CAMPOGALLIANO"</i>	Tutti	Spettacolo con la partecipazione del coro composto da un gruppo di alunni di tutti e tre i plessi.	Da definire	Da definire	P03 (a costo zero)
PROGETTO di EDUCAZIONE AMBIENTALE	Tutti	Uscite in fattorie didattiche alla scoperta degli animali o di prodotti naturali come il pane, il latte, il miele, il mais. Laboratori didattici finalizzati alla scoperta del mondo che ci circonda, per assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi, sensibilizzando ad una corretta gestione delle risorse del territorio.	Tutto l'anno	A scuola, uscite sul territorio, percorsi HERA	P03 (a costo zero o contributo dei genitori)
PROMOZIONE ALLA LETTURA	Tutti	Scuola dell' Infanzia: Attività di lettura e di ascolto di favole, letture animate, rielaborazioni grafiche delle storie lette, assunzione di atteggiamenti di rispetto del libro, creazioni di libri, drammatizzazione di storie, invenzioni di storie. In alcune sezioni è in funzione il prestito del libro. Scuola primaria: le attività di promozione alla lettura prevedono due incontri: uno dedicato all'ascolto di una storia e alla visione di immagini relative al tema proposto. L'altro per proseguire l'esperienza con laboratori. ("Bibliotechino": classi prime; "Avventura in biblioteca": classi quarte e quinte) Scuola sec. 1°grado: laboratori, prestito di libri, visione di filmati, "Giralibro", "Gara di lettura".	Nel corso di tutto l'anno	Allestimento nelle sezioni di angoli- lettura, uscite presso le biblioteche di Carpi e di Campogalliano; Ludoteca; interventi di esperti.	P02 (a costo zero o contributo dei genitori)
<i>"Scuola-Territorio"</i>	Tutti	Uscite esplorative sul territorio per conoscere spazi e iniziative (musei, biblioteche, ludoteche, laboratori, teatri). Attività e progetti in collaborazione con C.R.I. associazioni di volontariato, circolo "La Quercia", "Amici del Cuore", Protezione civile, A.V.I.S.	Tutto l'anno	Territorio di Campogalliano, Laghi Curiel, Modena e Terre d'Argine.	P03 (a costo zero o contributo dei genitori)

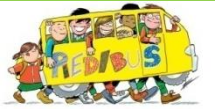
Celebrazione delle ricorrenze	Classi e sezioni interessate	<ul style="list-style-type: none"> ■ 4 NOVEMBRE ■ San Martino ■ Natale e Carnevale (<i>Infanzia e Primaria</i>) ■ Giornata della Memoria ■ Anniversario della liberazione 	In occasione delle ricorrenze	Municipio, vie del paese, biblioteca, aula magna, Montagnola	P03 (a costo zero)
Riciclandino	Tutti	Sensibilizzazione nei confronti di alunni e famiglie per diffondere la buona prassi della raccolta differenziata, già attivata nei tre plessi, educando, altresì, alla riduzione degli sprechi e all'importanza del riciclo.	Tutto l'anno	Scuola, Isola Ecologica	P03 (a costo zero)
AGIO e DISAGIO INTERCULTURA	Tutti	<p>Progetti ed attività finalizzati a prevenire tutte quelle situazioni di disagio scolastico legate a diversi fattori scolastici ed extrascolastici (familiari, socio-economici, culturali, comportamentali, psicologici) nell'ottica di favorire lo "stare bene a scuola" dei bambini, ragazzi e docenti. Da qualche anno sono attivi nel nostro I.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Lo Sportello d'ascolto per genitori, ragazzi ed insegnanti si propone come spazio di ascolto per poter dialogare con una figura professionale competente. ■ Mediatori culturali, attivati su richiesta dei docenti per una corretta comunicazione con le diverse culture presenti nell'I.C. ■ Attività di recupero e alfabetizzazione, svolte da docenti dell'I.C. 	Tutto l'anno	I tre plessi	P01 (U.d.T.d'A.)
Progetto AUSER	Classi e sezioni interessate	Attività ed elaborati in relazione al tema annuale del concorso.	Marzo-maggio	I tre plessi	P02 (AUSER)
Museo della Bilancia e Concorso	Classi e sezioni interessate	Le offerte didattiche prevedono: visite guidate alla collezione, percorsi, laboratori interattivi. Tutte le attività sono impostate sul gioco, nell'ottica dell'avventura e della scoperta e personalizzate a seconda delle esigenze dei gruppi.	Tutto l'anno	Museo della Bilancia, Casa Berselli	P03 (a costo zero)

➔ **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA**

PROGETTI	SEZIONI	ATTIVITA' METODI STRUMENTI	TEMPI	LUOGHI	CAPITOLO di SPESA
Accoglienza bambini di tre anni	3 anni	Assemblee, colloqui con i genitori, scambi con l'asilo nido, organizzazione sezioni, flessibilità di orario, perché l'inserimento è, per ogni bambino un momento delicato, che richiede gradualità e rispetto dei tempi di ciascuno. E' un momento di passaggio: ... <i>ci sono mani che lasciano</i> - quelle delle mamme e/o delle educatrici del nido- <i>e mani che accolgono</i> ...- quelle delle insegnanti della scuola dell'infanzia, le quali adottano un "metodo che accoglie" affinché ogni bambino possa star bene a scuola.	Giugno, settembre, ottobre, novembre	Spazio delle sezioni dei 3 anni e giardino	P01 (a costo zero)
"Gioco-motricità: grammatica del movimento"	Tutte le sezioni	Un progetto affidato ad esperti del U.I.S.P. di Carpi, laureati in scienze motorie, finalizzato a realizzare un'attività motoria coinvolgente e innovativa. Al centro del progetto il bambino e la sua fisicità come punto di partenza per il suo sviluppo cognitivo, affettivo-relazionale-educativo.	Novembre-maggio	Palestra della scuola	P04 (contributo genitori)
Progetto Orto	Tutte le sezioni	Attraverso narrazioni, conversazioni, uscite in giardino (per la preparazione e l'allestimento del nostro orto), i bambini verranno accompagnati alla scoperta di una pedagogia naturale.	Tutto l'anno	Sezioni e giardino della scuola	P02

Festa di fine anno	Tutti	Un'occasione per salutare i bambini e aprire la nostra scuola ai genitori e alla comunità.	Sabato 13 giugno '20 (16.00-19.00)	Giardino della scuola	P03 (a costo zero)
Progetto di Inglese 	5 anni	Incontri settimanali per un primo approccio alla lingua inglese.	Gennaio- maggio	Nelle sezioni	P01 (a costo zero)
Post-scuola	Tutti	Un servizio a pagamento, gestito da una cooperativa (individuata dal Comune di Campogalliano) e destinato ai bambini che frequentano oltre l'orario scolastico.	Tutto l'anno	Salone della scuola	A carico dei genitori

➔ **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA**


PROGETTO	CLASSI	ATTIVITA' METODI STRUMENTI	TEMPI	LUOGHI	CAPITOLO DI SPESA
 Piedibus	Tutte	Un progetto finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> ■ Potenziare l'autonomia dei bambini ■ Favorire il lavoro socialmente utile ■ Ridurre l'inquinamento 	Dal 1°giorno di scuola	Aree verdi, piste ciclabili	P03
Progetto Elfi	Classi interessate	Un progetto in collaborazione con gli alunni della scuola secondaria.	Durante l'anno scolastico	Presso la scuola primaria	P01
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Classi quarte e quinte	Un esperto della cooperativa Accento incontra gli alunni su temi relativi alla Costituzione, elezione del Consiglio comunale	Tutto l'anno	Aule, biblioteca e Comune	P01 (a costo zero)
"Accendi una luce"	Terze, quarte e quinte	Un progetto, a cura delle insegnanti di religione, ispirato alla filosofia della "Random act of kindness foundation" che promuove azioni di gratuita generosità attraverso il principio del piccolo gesto e del "contagio" positivo che da esso può scaturire.	Da definire	Presso la scuola primaria	P01
"Mangiando s'impara"	Terze, quarte e quinte	Un progetto di educazione alimentare, gratuito, finanziato dal NORDICONAD, un'impresa cooperativa che ha un forte legame con il nostro territorio.	Da definire	Presso la scuola primaria	P03
Educazione stradale	Quinte	Incontri e lezioni con i vigili urbani, per sviluppare un atteggiamento consapevole e	Maggio	Aula e San Marino/Carpi	P03

		responsabile delle regole per pedoni e ciclisti (2 ore teoria e 2 con prova pratica).			
<i>"Il doposcuola"</i>	Dalle seconde alle quinte	Aiutare gli alunni ad eseguire i compiti, a sostegno delle famiglie. Sabato mattina dalle 10 alle 12.	Da ottobre a maggio	Oratorio ANSPI di Campogalliano	P01 (Unione Terre d'Argine)
<i>"Educazione alla affettività"</i>	Quarte Quinte	Il progetto, curato dalle dr.sse Pedroni e Taddia, parte dalla necessità di affrontare con i bambini i temi dell' affettività e della sessualità, tematiche non sempre facili da affrontare con il giusto approccio da genitori e docenti.	Secondo quadrimestre Primo quadrimestre	Aula	P01 (Unione Terre d'Argine)
<i>"Smile school "</i>	Due classi quarte	Laboratori di educazione socio-affettiva per attivare un buon clima di classe che influisca, in maniera positiva, sul benessere degli alunni, sulla loro motivazione e sul loro impegno; favorendo l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali ed educando ai valori della convivenza civile. Il progetto è curato dalla dr.ssa Chiara Salsi.	Durante l'anno scolastico	Ambienti scolastici	P01 (Unione Terre d'Argine)
Attività di recupero e/o potenziamento dei livelli di apprendimento	Classi interessate	Attività per piccoli gruppi di livello. Interventi individualizzati.	Da definire nel corso dell'anno	Aule e spazi predisposti	P01 (MIUR)
Attività sportive	Tutte	Lezioni pratiche di vari sport e saggio conclusivo, in occasione della Festa di fine anno.	Novembre - maggio	Palestre dell'istituto Polisportiva	P02

SCREENING D.S.A.: ■ DISLESSIA ■ "Che Mate" (DISCALCULIA)	Prime e seconde	Attività di identificazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura	Gennaio Maggio	Aula	P01 (FIS)
	Seconde e terze	Attività di identificazione precoce delle difficoltà di computazione	Dicembre Aprile		
DSA Sost. Pom. Prog. HIP - HOP UP-PRENDO	Alunni segnalati di 4^ e 5^	Aiuto nelle attività di studio e nell'esecuzione dei compiti	2 pomeriggi a settimana tutto l'anno	Aula arcobaleno	P01 (a carico dei genitori)
PROGETTO PONTE	Alunni certificati delle sezioni 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> ■ Raccolta di testimonianze dei compagni e delle maestre della Scuola dell'Infanzia che raccontano "il bambino" osservato tramite disegni, foto, poesie e riflessioni ■ Predisposizione di un oggetto caro all'alunno sul banco della nuova scuola che susciti sui nuovi compagni desiderio di conoscere un nuovo amico ■ Attività di lettura e conversazione ■ Attività manipolative e grafico-pittoriche ■ Attività laboratoriali di musica in piccolo gruppo ■ Canzoni mimate ■ Ascolto e interpretazione di musiche ■ Gioco - dramma ■ Giochi psicomotori ■ Percorsi strutturati ■ Giochi simbolici ■ Espressioni libere di movimento ■ Esercizi ritmo-motori 	Secondo quadrimestre	Scuola Infanzia "E.Cattani" (attività di osservazione partecipe) Scuola Primaria "G. Marconi" (classe, auletta morbida, palestra, spazi adibiti per attività di ascolto e musicali)	P01 (FIS)

Sostegno genitorialità	Genitori interessati	2 incontri formativi	Da definire	Casa Famiglia di Carpi	P01 (U.d.T.d'A.)
Post-scuola	Tutte	Un servizio a pagamento, gestito da una cooperativa e destinato ai bambini che frequentano oltre l'orario scolastico.	Tutto l'anno	Ambienti scolastici	A carico dei genitori

➔ **PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA**

PROGETTO/ SERVIZIO	CLASSI	ATTIVITA' METODI STRUMENTI	TEMPI	LUOGHI	CAPITOLO DI SPESA
 "Gli elfi della classe"	Classi prime, seconde e terze	Collaborazione degli alunni della scuola secondaria con i maestri della scuola primaria	Tutto l'anno	Scuola primaria	P01 (a costo zero)
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Classi seconde e terze	Un esperto della cooperativa Accento incontra gli alunni su temi relativi alla Costituzione, elezione del Consiglio comunale	Tutto l'anno	Aule, biblioteca e Comune	P01 (a costo zero)
CLIL	Tutte le classi	Argomenti di storia dell'arte in lingua inglese	Tutto l'anno	Aule e aula di arte	P02 (a costo zero)
Orientamento	Classi terze	Conoscenza delle scuole superiori del territorio attraverso incontri e dibattiti. Progetto LAPAM-FEM	Primo quadrimestre	Aule e Aula Magna	P01 (a costo zero)
Laboratorio di scrittura: ■ scrittura <i>horror</i> ■ scrittori di classe ■ scrittura <i>giornalistica</i>	Classi seconde e terze Classi prime, seconde e terze Classi terze	Gli alunni saranno guidati alla scrittura di un testo Horror e quattro elaborati per classe parteciperanno al concorso Horror con le scuole dell'Unione Terre d'Argine. Partecipazione al concorso "Insieme per la scuola", in collaborazione con il CONAD: scrittura di un testo umoristico per classe, sul tema della resilienza Partecipazione al concorso giornalistico.	Primo quadrimestre Tutto l'anno	Aula scolastica	P01 (U.d.T.d'A.)
Progetto "Viva l'amore"	Classi terze	Attività in classe, anche in collaborazione con il consultorio.	Secondo quadrimestre,	Aule scolastiche	P03 (a costo zero)

<i>"Educazione alla affettività"</i>	Classi prime	In continuità con la scuola primaria, il progetto, curato dalle dr.sse Pedroni e Taddia, parte dalla necessità di condividere con i ragazzi i temi dell' affettività e della sessualità, tematiche non sempre facili da affrontare con il giusto approccio da genitori e docenti.	Primo quadrimestre	Aula	P01 (U.d.T.d'A.)
<i>"Dalla scuola alla strada. Pratiche di attivismo ambientale"</i>	Classi seconde	Attività presso VILLA-BI in collaborazione con La Cooperativa sociale Accento	Primo quadrimestre	Villa Barbolini	P01 (U.d.T.d'A.)
Progetto <i>"Il Latino"</i>	Classi terze	14 Lezioni di latino di un'ora e trenta minuti, il giovedì pomeriggio.	Da Novembre a Marzo	Aula	P01 (a carico dei genitori)
Progetti in lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> ■ KET ■ Spettacolo in inglese ■ Language for life 	Classi seconde e terze Classi seconde Classi prime	Corso di potenziamento linguistico di 30 ore in preparazione all'esame KET for schooll Cambridge Spettacolo in lingua inglese a cura dello Smile Theatre 9 incontri più spettacolo finale	Secondo quadrimestre	Aula	P01 (a carico dei genitori)
Progetto <i>"Diritto al futuro"</i>	Classi prime, seconde e terze	Individuazione di alunni a rischio di dispersione scolastica e predisposizione di attività e laboratori sia a scuola con esperti esterni sia all'interno di agenzie del terzo settore	Tutto l'anno	Aule e agenzie convenzionate con l'Unione Terre d'Argine	P03 (a costo zero)
<i>G.E.T. Doposcuola</i>	Alunni di tutte le classi, segnalati dagli insegnanti	Esecuzione assistita compiti scritti e orali per 3 ore settimanali.	da Novembre a Maggio	Oratorio parrocchiale	P01 (a costo zero)

LEGALITÀ	Classi terze	Riflessioni e produzioni scritte sul tema della Legalità, incontri con esperti, spettacolo interattivo, visione di filmati, produzione di cartelloni. Incontro con i Carabinieri e con la Polizia Municipale.	Tutto l'anno	Aule e teatro di Carpi	MIUR
<i>Laboratorio matematico-scientifico</i>	Terze Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ■ Coppa Cartesio, ■ Gioco d'azzardo ■ Coding e robotica educativa, Primavera della scienza 	Tutto l'anno	Aule e laboratori	P01
<i>DSA Sost. Pom. Prog. HIP - HOP UP-PRENDO</i>	Alunni segnalati	Aiuto nelle attività di studio e nell'esecuzione dei compiti, per due pomeriggi settimanali.	Tutto l'anno	Aula arcobaleno	P01 (a carico dei genitori)
<i>Poster della Pace</i>	Tutte le classi	Produzione di cartelloni per la partecipazione al concorso organizzato dai Lions di Carpi.	Novembre	Aula di arte	P02 (a costo zero)
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Tutti gli alunni	Varie attività sportive	Tutto l'anno	Scuola, Polisportive, Centri convenzionati CONI	P02
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Classi seconde e terze (alunni selezionati nell'ambito del C.S.S.)	Attività di atletica, pallavolo, pallamano.	Secondo quadrimestre	Centri sportivi CONI e palestre scuole	P02 (M.I.U.R.)
<i>GIOCHI della GIOVENTÙ</i>	Classi prime	Torneo d'Istituto finalizzato alla competizione ludico-sportiva	Da gennaio a maggio	Palestra e cortile scuola	P02 (M.I.U.R.)

PARTE QUINTA: PROBLEMATICHE E PROGETTUALITÀ

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo si confronta con problematiche di diversa natura, che si propone di risolvere mediante l'analisi delle stesse e l'elaborazione di progetti ad hoc.

➔ Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato la scuola si propone di predisporre ulteriori interventi miranti a rimuovere gli effetti negativi di tali condizionamenti e a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

➔ Gli alunni manifestano sempre maggiori difficoltà a conformarsi a regole di convivenza e a richieste di cooperazione ordinata ed impegno individuale che il processo di apprendimento scolastico implica necessariamente. Su tale situazione generale e non esclusivamente riferibile alla realtà del nostro istituto verrà svolta una riflessione in tutti i momenti di attività collegiale e nel gruppo di lavoro di cui precedentemente si è detto.

➔ La presenza in tutti i gruppi classe di alcuni alunni di più o meno recente immigrazione straniera pone gli insegnanti di fronte alla necessità di predisporre moduli didattici individualizzati e interventi educativi finalizzati al raggiungimento di una piena integrazione socio-culturale, nel rispetto delle culture di appartenenza. Se da un lato si è andata consolidando negli anni una prassi di integrazione degli alunni diversamente abili, dall'altro permane talvolta la difficoltà di progettare e dare continuità a un efficace percorso formativo successivo.

➔ Una minoranza di adolescenti a livello nazionale e di riflesso a livello locale desta preoccupazione in quanto adotta atteggiamenti riprovevoli e talvolta devianti (bullismo, razzismo, vandalismo). L'Istituto intende sviluppare una riflessione didattico-pedagogica su queste problematiche e mettere a punto strategie di prevenzione adeguate ed efficaci per promuovere il rispetto delle regole della convivenza civile anche attraverso la conoscenza della Costituzione e delle norme che regolano i comportamenti nei vari contesti.

5.1 LA SCUOLA SOLIDALE

L'Istituto Comprensivo, da sempre attivo e sensibile alla problematica della solidarietà, che promuove come valore fondamentale e irrinunciabile per gli alunni di tutte le età, partecipa da anni a progetti benefici declinati attraverso varie iniziative nei tre ordini di scuole.

E' partner della Consulta del Volontariato del territorio di Campogalliano e collabora con la Parrocchia per un progetto di sostegno per gli alunni in difficoltà. Don Giorgio, parroco della Chiesa di Campogalliano, porta avanti da anni attività di doposcuola e di socializzazione, tenute da volontari ed ex-docenti della scuola, che con generosità devolvono qualche ora del proprio tempo per aiutare, a titolo del tutto gratuito, gli alunni nello svolgimento dei compiti e nel recupero di abilità linguistiche e logico-matematiche.

Al grande e bellissimo tema del Volontariato si ispira l'omonima Festa del Volontariato, che si svolge a Campogalliano nel mese di maggio, alla quale l'Istituto Comprensivo apporta il suo contributo preparando gli alunni con una serie di interventi tra cui recital di poesie, composizione di brani, realizzazione di poster. Anno dopo anno continuano le tradizionali

attività benefiche previste in occasione di importanti festività, come per esempio la vendita delle Stelle di Natale dell'A.I.L. (Associazione Italiana Leucemie) e le iniziative di solidarietà a sostegno del popolo Saharawi nell'ambito dell'associazione di volontariato "KabaraLagdaf", attiva da anni sul territorio di Modena e provincia, con lo scopo di sensibilizzare sulle condizioni critiche di questa piccola popolazione. I Saharawi vivono in esilio in una delle zone più aride del deserto del Sahara, a sud-ovest dell'Algeria; costretti ad abbandonare i loro territori di origine, nel Sahara occidentale, dai bombardamenti dell'aviazione e dell'esercito marocchino, sopravvivono solo grazie agli aiuti umanitari in uno dei territori più aridi e inospitali del pianeta: d'estate la temperatura arriva fino a 50 gradi, e si verificano continue tempeste di sabbia. L'Associazione "KabaraLagdaf" opera su due fronti: da un lato, attraverso un gemellaggio tra i campi dei profughi Saharawi e diversi comuni del nostro territorio. Ogni anno vengono ospitati nei comuni gemellati, circa 500 bambini Saharawi, così da sottrarli alla torrida stagione secca del deserto, sottoporli a cure mediche specifiche e programmi nutrizionali consoni alla loro età (nel campo Profughi, sono spesso costretti a nutrirsi con cibi conservati e poveri di vitamine), allacciare rapporti di amicizia con coetanei locali e promuovere la conoscenza della storia, della cultura e delle tradizioni del popolo Saharawi, di cui essi divengono così idealmente "piccoli ambasciatori". L'altro fronte di intervento patrocinato da "KabaraLagdaf" si rivolge alla cura e prevenzione della calcolosi renale in età pediatrica, malattia che colpisce duramente, per le difficili condizioni di vita e sanitario-nutrizionali sopra menzionate, i piccoli profughi, e ha l'obiettivo di formare personale sanitario Saharawi, nonché di acquistare attrezzature mediche specifiche per la cura in loco della patologia.

Dall'a.s. 2014/2015 l'Istituto Comprensivo aderisce al progetto "DALL'ACQUA PER L'ACQUA", che prevede la raccolta di tappi di plastica nei tre plessi. I tappi raccolti saranno venduti a ditte che riciclano la plastica. Con il ricavato di tale vendita il Centro Mondialità di Sviluppo Reciproco costruirà pozzi e acquedotti in Tanzania.

5.2 IO PRENDO POSIZIONE E TU...?

Il nostro Istituto si schiera contro la violenza di genere, un dramma di portata mondiale, che si consuma sempre più spesso all'interno delle mura domestiche (ma non solo), senza distinzione di età, ceto sociale e paese di origine. Il **25 Novembre ricorre la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, giornata istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proprio per dar voce a tutte quelle donne vittime di violenza. L'intento della nostra scuola è quello di sensibilizzare i ragazzi e le ragazze e per loro tramite tutte le famiglie su un tema così delicato. Ecco perché si è deciso di inserire nel P.T.O.F. una poesia di Madre Teresa di Calcutta.

Dedicato alle donne

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni.

Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno.

Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.

Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
 insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.

Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.

Quando a causa degli anni
non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenermi mai!

Madre Teresa di Calcutta

5.3 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

PREMESSA

Il nostro Istituto scolastico è collocato nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine (Carpi, Campogalliano, Novi, Soliera) in cui negli ultimi anni la presenza degli alunni stranieri a scuola è aumentata in maniera costante, tanto da rendere indispensabile adottare un Protocollo di Accoglienza (parte integrante del PTOF), uno strumento di lavoro contenente prassi condivise per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni, in particolare quelli di recente immigrazione, che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana. Il Protocollo di Accoglienza delinea gli interventi che il nostro Istituto si impegna ad attuare, attingendo a risorse interne ed esterne mediante accordi con gli Enti locali; può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza l'Istituto introduce l'alunno di altra nazionalità nell'ambiente scolastico in vista della sua totale integrazione e, a tale scopo, individua le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza;
- facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale;
- sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto aperto all'incontro con altre culture;
- entrare in relazione con la famiglia per instaurare un rapporto collaborativo;
- promuovere la comunicazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza:

- *propone modalità di intervento* per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua) e dei contenuti curricolari;
- *contiene indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento* a scuola degli alunni non italofoeni;
- *traccia fasi e modalità di un percorso di accoglienza a scuola*, condiviso a livello verticale dai tre ordini di scuole, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici sul piano:
 - amministrativo e burocratico (iscrizione)
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 - educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento L2)
 - sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

ITER DI ACCOGLIENZA

	CHI	AZIONI	STRUMENTI
1	SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrive i minori ▪ Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità ▪ Informa i Referenti ▪ Tiene un elenco aggiornato degli alunni non italofofoni 	Modulistica di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda d'iscrizione e rilevazione dei dati anagrafici ▪ Documenti precedente scolarità
2	REFERENTI INTERCULTURA e GENITORI	Colloquio iniziale, durante il quale i Referenti : <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentano l'organizzazione dell'Istituto e della struttura scolastica ▪ Raccolgono informazioni sulla famiglia e la scolarità dell'alunno ▪ Conducono una prima ricognizione informale sulle competenze linguistiche di comunicazione in italiano L2 ▪ Ricostruiscono le conoscenze pregresse, le abilità, gli interessi, i punti critici, le difficoltà dell'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> · Mediatore · B.I.S. · Test di livello
3	REFERENTI INTERCULTURA	Raccolgono dati e individuano la classe di inserimento.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scheda d'iscrizione ▪ Documenti di precedenti scolarità ▪ Dati ricavati dal primo colloquio tramite il B.I.S.
4	SEGRETERIA	Comunica alle insegnanti di classe l'arrivo dell'alunno neoarrivato.	Modulo di iscrizione con riferimenti anagrafici.
5	DOCENTI di CLASSE	Preparano l'accoglienza dell'alunno neo arrivato.	Materiali reperibili nell'armadio "Intercultura" collocato nell'aula insegnanti.
6	DOCENTI di CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrano un test di ingresso per valutare il livello di conoscenze pregresse al di là della lingua italiana. ▪ Adattano la programmazione di classe per ogni disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Test d'ingresso ▪ P.D.P.

CRITERIO GENERALE DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

L'assegnazione dell'alunno alla classe dovrà consentire all'alunno di:

- instaurare rapporti "alla pari" con i nuovi compagni;

- perseguire un successo scolastico senza ritardi;
- ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Pertanto, il criterio generale di assegnazione dell'alunno straniero alla classe secondo l'età anagrafica, con lo slittamento di un anno nella classe di riferimento inferiore, va ponderato in relazione ai benefici che ne può trarre l'alunno previo consenso della famiglia. Nel caso di incompatibilità dell'alunno neo - arrivato con il gruppo classe assegnato le referenti Intercultura potranno rivedere la decisione di assegnazione individuando la classe più idonea all'alunno.

CRITERI PER LA SCELTA DELLA CLASSE DI INSERIMENTO

La scelta della classe di accoglienza è subordinata ai suddetti criteri:

- Numero alunni per classe;
- numero alunni stranieri già presenti;
- numero stranieri neo-arrivati nell'anno;
- presenza di casi problematici;
- presenza di alunni diversamente abili;
- esito di eventuali test di livello;
- presenza di docenti di ruolo per una continuità didattica.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Il team di classe docenti favorisce l'integrazione promuovendo attività di piccolo gruppo, modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere una piena integrazione che coniughi il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con le associazioni sportive e ricreative. Quindi, le referenti Intercultura cercheranno di favorire:

- l'incontro tra l'alunno e le associazioni di volontariato che operano sul territorio (es. laboratori socio-affettivi offerti dalle Terre D'Argine)
- l'attivazione della collaborazione con le amministrazioni locali per offrire servizi (es. mediazioni culturali, formazione docenti etc.).

PERCORSO DI FACILITAZIONE RELAZIONALE (SOCIALIZZAZIONE)

Per una piena integrazione è essenziale che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per l'apprendimento d'uso della lingua italiana, che andrà potenziato nei primi mesi di scuola con l'estrazione dell'alunno dalla classe e la sua partecipazione al laboratorio L2. È necessario, inoltre:

- individuare compagni di classe-tutor a rotazione;
- promuovere attività di piccolo gruppo;
- coinvolgere le famiglie degli alunni;
- coinvolgere gli allievi stranieri presenti nell'Istituto con funzione di guida e interprete.

VALUTAZIONE

Il comma 4 dell'art. 45 del DPR 394 del 1999, richiamato dalle Linee Guida, rileva il necessario adattamenti dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri. Va conseguentemente adattata anche la valutazione privilegiando, almeno per il primo anno di inserimento, una *valutazione formativa* che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Pertanto, le referenti Intercultura ritengono necessario, per evitare discriminazioni e dispersione scolastica, che:

- la valutazione periodica e annuale degli alunni non italofofoni (nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale) miri a verificare la loro preparazione soprattutto nella lingua italiana e consideri il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento;
- la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione o neoarrivati venga effettuata sulla base di materie meno legate alla lingua italiana, come: scienze motorie, ed. musicale, ed. artistica, tecnologica, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza della lingua inglese o francese);
- la valutazione tenga conto anche degli obiettivi non cognitivi.

Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potrà essere espresso il seguente enunciato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione di italiano L2".

STRUMENTI E RISORSE

Risorse Interne

Armadio Intercultura, collocato nell'aula insegnati:

- **materiale strutturato e ludico** per apprendere L2 attraverso associazione immagine - parola;
- **libri ed eserciziari** per l'apprendimento dell'italiano come L2 (vedi Allegato 1);
- **testi semplificati** di argomenti di varie discipline (Es. Studiare Facile di ED. Giunti o Erickson) e **altri sussidi per facilitare lo studio** (vedi Allegato 2);
- **materiali digitali (software didattici, tablet)** per facilitare l'apprendimento dell'Italiano come L2 (vedi Allegato 3).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (M.I.U.R 19/02/2014)
- Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010
- Circolare n. 4 prot. N.381 del 15/01/2009
- D.P.R. n. 394/1999 art.45: iscrizione scolastica
- D.P.R. n. 275/1999 art. 7: distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole
- D.lgs. n. 286/1998 art.32: iscrizione alunno di cittadinanza non italiana in corso d'anno

5.4 LA CONTINUITA' NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E LA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo, proprio per la sua stessa natura, cura e segue con particolare attenzione il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro, per favorire un sereno inserimento che eviti passaggi avvertiti come traumatici, ansiogeni o stressanti, per creare un senso di continuità nel percorso scolastico e per far sentire gli alunni, in ogni fase della loro crescita, parti integranti di una realtà che li accoglie, li accompagna e cresce insieme a loro.

Ciò viene in particolar modo declinato attraverso due progetti; il progetto denominato appunto "Continuità", che si sviluppa nel passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e successivamente alla secondaria di primo grado; ed il progetto denominato "Elfi della Classe", che getta idealmente un ponte tra gli alunni della scuola primaria e gli alunni della secondaria di primo grado.

Nello specifico il **Progetto "Continuità"** si articola nel seguente modo:

- ✓ Dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia: l'ingresso dei bimbi è predisposto tramite incontri tra insegnanti dei due ordini di scuole, finalizzati allo scambio di informazioni sugli alunni e sulle attività svolte, nonché tra insegnanti e bambini stessi.
- ✓ Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: ancora una volta, sono previsti momenti d'incontro tra insegnanti dei due ordini di scuole finalizzati allo scambio di informazioni ma anche all'inserimento dei futuri alunni nelle classi. A tal scopo vengono predisposte delle schede individuali per i singoli alunni, destinate agli insegnanti del primo anno della primaria. Gli alunni del primo e del quinto anno della primaria sono attivamente coinvolti in attività di accoglienza dei nuovi alunni.
- ✓ Dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado: scambio epistolare tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria; vengono organizzate, nel mese di Aprile/Maggio, attività in piccoli gruppi in cui gli amici di penna dei due ordini di scuole si incontrano, si conoscono e conducono insieme delle attività ludiche basate su giochi linguistici, matematici, in lingua straniera e sportivi. All'ingresso nella scuola secondaria di primo grado, quindi nei mesi di Settembre/Ottobre, si promuove la conoscenza del "nuovo" edificio scolastico, degli spazi, arredi e attrezzature, nonché l'organizzazione della scuola con la presentazione del regolamento d'Istituto e la spiegazione delle regole che sottendono al buon funzionamento della scuola. Il primo giorno di scuola i docenti del Consiglio di Classe si presentano e gli alunni vengono guidati in un itinerario di esplorazione dell'edificio scolastico. Nei giorni successivi, verranno svolte delle attività didattiche di Accoglienza, Cittadinanza e Costituzione, mirate al consolidamento del senso di appartenenza al gruppo classe e alla comprensione dell'importanza del ruolo di ciascun componente all'interno di esso. Interagendo e mettendo a punto delle regole di convivenza, oltre che di comunicazione e di lavoro, emergerà dagli alunni stessi una sorta di regolamento di classe, che andrà ad integrare il regolamento d'Istituto. I docenti avranno cura di guidare gli alunni, saranno a loro disposizione per chiarire eventuali dubbi e/o domande e adotteranno metodologie atte a favorire il costituirsi del gruppo classe (conversazioni, lavori di gruppo, uscite sul territorio comunale, ecc.).

Per quanto riguarda il **Progetto “Gli Elfi della classe”**, esso coinvolge gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado che facciano richiesta di adesione e che abbiano l'approvazione del docente coordinatore di classe. Come già ricordato, lo scopo del progetto è promuovere lo spirito di collaborazione tra gli alunni dei due ordini di scuole e di favorire la comunicazione interpersonale, lasciando spazio all'espressione della personalità e dello spirito di iniziativa. Gli alunni della scuola secondaria si recheranno in una classe della scuola primaria un pomeriggio alla settimana, per due ore e per un minimo di quattro volte, affiancando i docenti nello svolgimento delle attività didattiche.

Oltre a favorire capacità di comunicazione e relazione interpersonali, il progetto “Elfi” ha altre importanti finalità, tra le quali:

- ✓ sviluppare l'attitudine all'ascolto, alla pazienza e all'aiuto nei confronti dei compagni più piccoli;
- ✓ promuovere la capacità di collaborazione con gli insegnanti, e capire “dall'interno” l'importanza dell'esecuzione di compiti e consegne;
- ✓ vivere la scuola in maniera attiva e partecipe, non da spettatori passivi ma da fautori della stessa;
- ✓ di conseguenza, stimolare e promuovere la motivazione allo studio;
- ✓ rafforzare il senso di appartenenza degli alunni all'istituzione scolastica e considerare quest'ultima veicolo per la realizzazione del sé.

Al termine dell'esperienza, nel corso di una piccola cerimonia, gli alunni coinvolti nel progetto riceveranno un attestato che diventerà parte della loro documentazione scolastica.

5.5 INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'accordo ratificato fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18/02/1984 e disciplinato dalla legge 25/03/1985, prevede la libera scelta delle famiglie, all'atto dell'iscrizione scolastica, fra l'insegnamento della Religione Cattolica e le attività alternative a tale insegnamento. Nel territorio di Campogalliano, data la presenza di diverse etnie (Pakistani, Sik, Arabi e altri), la scuola ha provveduto ad offrire agli alunni di altre religioni la possibilità di un'alternativa che da un lato rispetti la loro identità culturale e dall'altro garantisca il principio delle pari opportunità per tutti, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nel nostro Istituto la normativa è applicata in diverse modalità a seconda degli ordini di scuola onde garantire il pieno rispetto della non discriminazione di chi non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica.





In tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia l'educazione religiosa è a carico di un'insegnante esterna specializzata e questo garantisce ai bambini che non si avvalgono di tale insegnamento la presenza dell'insegnante di sezione. La ridotta dimensione del gruppo promuove i legami cooperativi tra compagni e la partecipazione attiva al lavoro. In queste ore non presentiamo ai bambini attività nuove, ma offriamo loro la possibilità di approfondire il lavoro svolto e soprattutto di rielaborare i contenuti con tempi più distesi e particolare attenzione alle problematiche e individualità di ciascun bambino.

Nella Scuola Primaria i genitori degli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, hanno scelto lo studio assistito che può essere inteso, in alcuni casi, come un'attività di recupero o di rinforzo di abilità scolastiche. Seguendo questo criterio le classi parallele si sono organizzate con modalità diverse a seconda della presenza dell'insegnante specialista di IRC. Nelle classi in cui è presente l'insegnante di IRC non si è verificato alcun problema organizzativo in quanto l'insegnante di classe svolge le attività di studio assistito in un altro locale della scuola con gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. È anche facoltà dei genitori chiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata se l'IRC è collocata nell'orario settimanale alle prime o alle ultime ore di lezione.

Nella Scuola Secondaria, essendo presenti risorse professionali con orario di cattedra incompleto, si è pensato di declinare le attività alternative utilizzando i docenti interni. Gli alunni vengono prelevati dalla classe e accompagnati in altra aula dall'insegnante di alternativa; qui, sotto la sua assistenza, essi possono condurre attività di ripasso, recupero e/o consolidamento, svolgere compiti, rivedere strutture e procedimenti logico-matematici.

5.6 STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI ED INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si adopera per creare situazioni di continuità, per favorire il superamento di eventuali situazioni di ansia e promuovere uno sviluppo continuo ed unitario del processo formativo degli studenti. A tal fine:

-  promuove incontri tra docenti, operatori ASL, personale educativo assistenziale, genitori per riflettere sulle modalità del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di primo grado;
-  esamina la documentazione proveniente dal precedente segmento scolastico, anche con l'aiuto del docente di sostegno della scuola di provenienza;
-  facilita ogni possibile forma di raccordo anche con la partecipazione, a titolo consultivo, del docente di sostegno della scuola di provenienza alla programmazione del nuovo piano educativo;
-  costruisce progetti sperimentali per garantire che l'insegnante di sostegno del grado scolastico già frequentato partecipi, accompagnando l'alunno, nelle fasi di accoglienza e di inserimento nella scuola.

Tutto il personale presente nell'istituzione scolastica si attiva per l'integrazione. I docenti del consiglio di classe, interclasse e intersezione sono tutti parimenti responsabili del percorso educativo e formativo dell'alunno diversamente abile, così come per ogni altro studente. Essi concorrono a promuovere l'apprendimento sia in presenza sia in assenza del docente di sostegno con il quale progettano, realizzano e verificano i progressi dello studente.

Per quanto riguarda le visite di istruzione, il diritto di partecipazione dell'alunno diversamente abile viene garantito con l'accompagnamento del docente di sostegno.

Infine la scuola si adopera affinché gli alunni diversamente abili, che perdono la certificazione al termine del triennio della scuola media, siano affiancati dalla figura di un *tutor* che possa loro fornire un aiuto nell'affrontare la complessità del passaggio al livello superiore di studi.

5.7 G.L.I.

Il **Decreto Legislativo 66/2017** “**Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**” (la cosiddetta *Riforma del sostegno* prevista dalla *Buona Scuola*) ha apportato diverse novità, come l'istituzione del G.L.I. (*art. 9 del D.Lgs. 66/17*, che sostituisce l'*art. 15 della L. 104/92*)

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano annuale (P.A.I.) per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato). In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Nell'ambito della promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il Dirigente, coadiuvato dai Referenti H dell'Istituto:

- 📌 mette a punto modalità strumenti, risorse e strategie locali per far sì che si possa attuare l'*Accordo di Programma Provinciale*;
- 📌 mette a punto modalità di gestione e valutazione delle risorse;
- 📌 mette a punto modalità di intervento per favorire l'orientamento della scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di 1° grado;
- 📌 mette a punto modalità di presentazione dei risultati ottenuti e di valutazione dell'impiego delle risorse economiche ed umane assegnate;
- 📌 si impegna a rendere disponibili e ricercare risorse per favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- 📌 assegna un adeguato numero di ore ad ogni alunno H, nell'ambito delle risorse umane a disposizione e considerata la gravità di ogni singolo alunno;
- 📌 predispone le risorse per favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap che sono costituite: dall'insieme del personale per l'integrazione assegnato alla scuola e dalle attrezzature, sussidi, tecnologie assegnati o in possesso della scuola e di quelli che la scuola può individuare e reperire consultando la specifica banca dati all'interno del portale D-abili. Tale portale costituisce il database dell'Ufficio Scolastico Regionale e permette di avere, in ogni momento, una fotografia aggiornata della situazione degli alunni con disabilità iscritti nella nostra scuola;
- 📌 è il responsabile della formazione iniziale e continua del personale coinvolto nell'integrazione degli alunni H in forma gratuita per docenti, operatori, educatori;
- 📌 concerta con l'Ente Locale l'assegnazione del *Personale Educativo Assistenziale* (P.E.A.) in base all'*Accordo di Programma provinciale e distrettuale*;
- 📌 chiede al settore istruzione della Rete delle scuole dei Comuni dell'Unione delle terre d'Argine, la fornitura di servizi di trascrizione di libri di testo in Braille per gli alunni con minorazione visiva e a caratteri ingranditi per gli alunni ipovedenti ;

- 📖 si interessa di attivare un servizio di assistenza alla comunicazione L.I.S. (LINGUA ITALIANA dei SEGNI) per gli alunni sordomuti;
- 📖 chiede al comune il trasporto scolastico per determinati alunni H;
- 📖 provvede al servizio di mediazione linguistico-culturale per facilitare la comunicazione tra le famiglie non italofone e i docenti e la scuola in genere;
- 📖 si avvale della consulenza fornita dalle risorse professionali del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza (N.P.I.A.) presenti sul territorio (Carpi). Tuttavia i genitori possono anche avvalersi della consulenza di operatori privati del settore. Il nostro Istituto inoltre, da alcuni anni collabora con l'Istituto "Garibaldi" di Reggio Emilia data la presenza di due alunni seguiti da entrambe le istituzioni;
- 📖 è responsabile di un equo utilizzo delle risorse territoriali messe a disposizione da volontariato, terzo settore, enti diversi e associazione dei genitori;
- 📖 egli è, in ogni modo, responsabile delle risorse reperite o comunque assegnate alla scuola.

CATEGORIE HANDICAP

Di norma l'Handicap viene suddiviso in 3 categorie:

- ➔ CH: handicap vista
- ➔ DH: handicap uditivo
- ➔ EH: handicap psicofisico

OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE (N.P.I.A.)

L'azienda sanitaria locale si impegna a:

1. redigere la certificazione e il foglio informazioni degli alunni con disabilità al momento della prima iscrizione alla sezione e/o classe di inizio e la "diagnosi funzionale" nel passaggio da un ordine scolastico all'altro e/o in coincidenza con la prima individuazione durante la carriera scolastica.
La documentazione verrà consegnata alla famiglia, di norma, fatte salve diverse comunicazioni ministeriali, entro il mese di gennaio di ciascun anno scolastico e sarà cura della famiglia presentarla alla scuola nel più breve tempo possibile;
2. definire l'insieme degli ausili di competenza dell' Ente Locale necessari per l'anno scolastico successivo e trasmettere le complessive richieste al Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine. Prima della formulazione definitiva della domanda si impegnano a valutare, in stretta relazione con i tecnici dell'Unione, le dotazioni già eventualmente disponibili;
3. definire le indicazioni precise relative alle trascrizioni a carattere ingranditi o in Braille di libri di testi per alunni con difficoltà visive entro il 30 marzo di ciascun anno scolastico.

OBBLIGHI DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a:

1. individuare un insegnante referente con competenze specifiche nel campo dell'integrazione, che faccia parte dei G.L.I. e che partecipi agli incontri ed ad altre modalità stabilite per definire, *entro il mese di aprile di ogni anno*, il fabbisogno in termini

- di ore di sostegno e di personale PEA, volti a favorire il benessere degli alunni in situazione di handicap;
2. contribuire alla definizione dei bisogni degli alunni all'interno degli incontri previsti col settore istruzione dell'Unione Terre d'Argine e all'ASL condividendo le informazioni in merito alle risorse del personale nonché all'organizzazione del contesto scolastico;
 3. inviare le richieste di PEA, attraverso modulo specifico, al settore istruzione delle Terre d'Argine, *entro il 30 aprile di ogni anno scolastico*, per l'attivazione nell'anno scolastico successivo. Tale richiesta dovrà essere effettuata per tutti gli alunni per i quali se ne ravveda la necessità di intervento educativo-assistenziale sulla base del segnalazione dell'ASL (*Certificazione per l'integrazione scolastica e relativa descrizione funzionale secondo la scala "C-GAS"*);
 4. destinare personale didattico statale ipotizzato/assegnato per ciascun alunno sulla base dell'organico di diritto/fatto per l'anno scolastico successivo;
 5. organizzare il contesto scolastico previsto per l'anno scolastico successivo (ad es. composizione del gruppo classe, presenza di laboratori, eventuale riduzione del tempo scuola in accordo con la famiglia, gli ausili disponibili);
 6. progettare l'impiego ottimale delle risorse umane assegnate dallo Stato e concertate con il Comune per la realizzazione del "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), in accordo con l'operatore ASL che segue direttamente l'alunno, sentita la famiglia;
 7. organizzare incontri tra gli operatori sanitari, docenti di classe, PEA, famiglie degli alunni aventi per argomento la gestione degli alunni H.

OBBLIGHI DEI COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – SETTORE ISTRUZIONE

Il settore istruzione dei Comuni terre d'Argine si impegna a:

1. assicurare l'assistenza specialistica di loro competenza fissando, secondo gli accordi provinciali vigenti, un contingente di risorse umane disponibili per la scuola, fatte salve le compatibilità di bilancio dell'Ente;
2. favorire il percorso, attraverso incontri ed altre modalità operative, tra istituzione scolastica ed agenzie sanitarie del territorio;
3. deve comunicare alla scuola il contingente P.E.A. assegnato per il successivo anno scolastico;
4. garantire al P.E.A. un monte ore di servizio retribuito affinché possa partecipare agli incontri di definizione e di verifica delle attività didattiche e comunque a tutte le attività previste dal P.E.I.;
5. garantire che il P.E.I. abbia le caratteristiche individuate dagli accordi provinciali in tema di handicap.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE, L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA si impegnano a concertare in modo tempestivo, nell'ambito delle rispettive competenze, a fronte di certificazioni in corso d'anno o trasferimenti di alunni o aggravamento di situazioni individuali o contestuali, l'impiego di ulteriore fabbisogno di P.E.A.

Le richieste pervenute dopo il 30 aprile saranno soddisfatte, utilizzando prioritariamente le risorse già attribuite alla scuola, in caso eccezionale (ad es. trasferimento e/o nuove certificazioni) o di particolare urgenza e gravità, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'Amministrazione Locale provvederà ad integrare le dotazioni assegnate.

ASSISTENZA DI BASE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola assicura:

1. l'assistenza di base da parte dei collaboratori scolastici, nel rispetto delle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti;
2. l'ausilio materiale agli alunni con disabilità, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché per esigenze di particolari disagio, per l'attività di cura alla persona ed ausilio materiale, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
3. il diritto all'assistenza mediante ogni possibile forma di organizzazione del lavoro, nel rispetto della contrattazione d'Istituto, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti di gestione per le risorse umane previste dall'ordinamento scolastico;
4. la necessaria informazione al collaboratore scolastico sulle problematiche dell'alunno, nel rispetto della privacy dello studente, laddove tale informazione sia ritenuta proficua ai fini della realizzazione dei percorsi di integrazione, anche attraverso l'eventuale partecipazione agli incontri con l'ASL.

Il Dirigente ed i membri dei GLL, nell'ambito delle rispettive competenze previste dagli Accordi Provinciali di Programma, si impegnano a promuovere iniziative di aggiornamento e ad agevolare la partecipazione del personale.

Tutti i soggetti collaborano, pertanto all'analisi del fabbisogno, nella programmazione/progettazione e nella realizzazione di corsi di aggiornamento, con la proprio competenza e professionalità per migliorare ulteriormente la cultura dell'integrazione, in accordo con gli obiettivi del Centro Servizi Handicap e del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine.

Per un quadro più completo del problema handicap e della sua gestione si invita a consultare gli *Accordi Provinciali e Distrettuali di Programma per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità e in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni delle Terre d'Argine.*

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione del personale educativo assistenziale gestito dalla Cooperativa Sociale Domus Assistenza. Il personale dell'area educativa/handicap è coordinato da pedagogisti e fruisce di formazione continua per il servizio svolto.

I P.E.A. sono operatori forniti di laurea o diploma di scuola superiore che affiancano i docenti di base e i docenti di sostegno, alternandosi a quest'ultimi nella gestione dell'alunno H. Essi vengono chiamati ad interagire soltanto in casi di alunni con handicap grave, assistendoli. Vengono messi a disposizione dall'Ente Locale più vicino alle esigenze degli alunni H e delle loro famiglie, nel caso specifico dal Comune, per il principio della sussidiarietà.

5.8 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) e P.A.I.

DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012 : *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* documento

emanato dal Dipartimento per l'Istruzione, dalla Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

C.M N°8 DEL 6 MARZO 2013: "Indicazioni operative per la direttiva" emanata dal Dipartimento per l'Istruzione. Nella *Direttiva del 27 dicembre 2012* vengono definite le norme in materia di INCLUSIONE, che descrive il processo per cui la scuola cerca di rispondere agli alunni come persone riconsiderando la sua organizzazione e la sua offerta curriculare.

Vengono definiti alunni con B.E.S. quegli alunni il cui apprendimento, sviluppo e comportamento risulta rallentato o problematico. Questi rallentamenti o problematicità possono essere più o meno gravi, permanenti o transitori. Le cause possono essere organiche, psicologiche, familiari, sociali, culturali, ecc.

I bisogni educativi speciali sono quindi classificati in base al tipo di bisogno:

- 1) Disabilità certificata (legge 104/92)
- 2) Disturbi evolutivi specifici certificati (legge 170/2010)
- 3) Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Per ogni tipo di bisogno è stato individuato un diverso Piano Personalizzato:

- 1) P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)
- 2) P.D.F. (Piano Dinamico Funzionale)
- 3) P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

Gli alunni che rientrano nel punto 3, vengono individuati dal C.d.C. di appartenenza che è l'organo competente per il riconoscimento formale del bisogno educativo.

L'alunno con B.E.S. necessita quindi di approcci educativi didattici, psicologici personalizzati, che hanno lo scopo di monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato viene elaborato dal Consiglio di Classe e sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

La C..M n° 8 del 6 marzo 2013 definisce le indicazioni operative in seguito alla direttiva del 27 dicembre 2012 tra cui:

- **CERTIFICAZIONI:** i casi di disabilità e D.S.A. rimangono con obbligo di certificazione. Per gli altri B.E.S in assenza di certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe verbalizza le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- **Formazione dei G.L.I. (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione).** I suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola quali: referenti per la disabilità, referenti per gli alunni D.S.A.-B.E.S., insegnanti con formazione specifica, genitori, esperti esterni.
- **RISORSE:** gli U.S.R. assegnano alle singole scuole le risorse di sostegno secondo quanto previsto *dall'ART.19 comma 11 della legge 111 del 2011.*
- **AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE:** viene rilanciata l'azione dei Centri Territoriali per l'Inclusione (a livello di distretto) e i Centri territoriali di Supporto (a livello provinciale) che fanno da sostegno all'inclusione fornendo il legame con le altre istituzioni sul territorio, servizi, consulenze e momenti di formazione.

I **G.L.I** devono:

- rilevare i casi;
- documentare gli interventi didattico-educativi e confrontarsi su di essi;

- elaborare la proposta del **P.A.I (Piano Annuale per l'Inclusione)** da redigere al termine di ogni anno scolastico, che conterrà anche gli obiettivi e le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico.

Il **P.A.I.** viene poi deliberato dal Collegio dei Docenti e sarà inviato ai competenti uffici per le richieste di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali per la richiesta di risorse di competenza.

5.9 SPORTELLO di ASCOLTO

È un servizio che nasce dalla necessità di rispondere ai bisogni e alle diverse problematiche delle famiglie che frequentano l'Istituto Comprensivo. Tale tentativo di dare una risposta alle difficoltà emerse, si è tradotto nella creazione di uno spazio in cui essere accolti ed ascoltati.

Lo Sportello d'ascolto, per genitori, ragazzi ed insegnanti si propone come spazio di ascolto per poter dialogare con una figura professionale competente (la psicologa, dr.ssa Chiara Salsi); consente ai genitori dei tre plessi di confrontarsi sul percorso scolastico e non dei figli ed offre agli studenti della secondaria di 1° grado un servizio di consulenza psicologica, qualora ne avvertano la necessità. Il Servizio è disponibile per i tre ordini di scuola.

5.10 SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una concreta e reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che garantisce ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitarne il contatto relazionale quotidiano e permettere loro un adeguato reinserimento nelle scuole di provenienza (prevenendo quindi la dispersione e l'abbandono scolastico).

Il Servizio di Istruzione Domiciliare deve essere attivato e progettato dalla scuola su richiesta dei genitori del minore, per alunni in situazione di malattia che, a seguito di degenza ospedaliera per grave patologie, non sono ancora in grado di riprendere l'ordinaria e regolare frequenza scolastica per almeno 30 giorni anche non continuativi.

Al Progetto è necessario allegare una certificazione rilasciata dal medico curante ospedaliero, da cui risulti la patologia. E' possibile attivare un servizio sia domiciliare che ospedaliero (si veda il C.M. 43/2001).

Per tutti i dettagli si rimanda al sito dell'Istituto Comprensivo.

5.11 LABORATORIO MULTIFUNZIONALE

Il 19 ottobre del 2019, preso la Scuola Primaria, è stato inaugurato il **SUPERLAB**, un Laboratorio Multifunzionale inteso come luogo di apprendimento di conoscenze interdisciplinari e di esercizio di abilità operative. Il Laboratorio è suddiviso in due spazi comunicanti, ma ben distinti: una parte è dedicata al **Laboratorio di Attività Manuali e di Arte** (locale circolare), l'altra è stata allestita con attrezzatura specifica da **Cucina**. Il laboratorio sarà finalizzato a far raggiungere agli alunni l'acquisizione di autonomie sul piano funzionale in un contesto di apprendimento stimolante e gratificante. Gli obiettivi sono molteplici e spaziano in diversi

campi d'apprendimento: dalla matematica alla lingua italiana, dall'arte alle scienze. Inoltre impareranno a relazionarsi e a lavorare in squadra in modo adeguato aumentando le loro competenze cooperative: dovranno operare attraverso la socializzazione, il rispetto degli altri e il rispetto dei tempi, per imparare a stare insieme sviluppando l'autonomia e l'autostima. Altra importantissima finalità del laboratorio è migliorare il percorso inclusivo di tutti gli alunni coinvolti, con un'attenzione particolare agli alunni "con bisogni educativi speciali " ed agli alunni stranieri.

5.12 POTENZIAMENTO DELLA TECNOLOGIA

Il nostro Istituto ha messo in atto delle strategie per potenziare l'uso della tecnologia (come già nel *RAV* e nel *PDM*). A tale scopo sono attualmente presenti le lavagne interattive in tutte le classi della scuola secondaria ed in 14 classi della scuola primaria; 1 L.I.M. è presente anche nella scuola dell'infanzia.

In tutti e tre i plessi è stato introdotto il registro elettronico. Questo strumento migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività delle comunicazioni scuola-famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la homepage del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali personali (nome utente e password), fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria-Ufficio Alunni.

Dal registro elettronico è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del P.C.

5.13 LA SCUOLA E LE CELEBRAZIONI

Dovere morale della scuola è quello di tramandare agli alunni il ricordo e la memoria onorando milioni di persone morte in nome di ideali di Libertà, Giustizia, Fratellanza, Solidarietà; persone senza colpa alcuna, "colpevoli" solo di essere di diversa religione o nazionalità, mandate a morire per la cieca follia di pochi, che non esitarono a sterminare uomini, donne, bambini, anziani, ebrei, diversamente abili, nomadi, intellettuali, omosessuali, Testimoni di Geova.

L'Istituto Comprensivo da anni partecipa con alunni, genitori e docenti al Viaggio della Memoria che si svolge nei mesi di aprile/maggio, con l'organizzazione del Comune di Campogalliano, inoltre, avvalendosi della partecipazione del Comune di Campogalliano, dell'Associazione Partigiani Italiana, della Fondazione Fossoli, dell'Istituto Storico parteciperà alle seguenti celebrazioni:

- **4 novembre** Giornata delle Forze Armate
- **27 gennaio** Giorno della Memoria, dedicato alle vittime della Shoah della Seconda Guerra Mondiale
- **25 aprile** Anniversario della Liberazione dell'Italia
- **2 giugno** Festa della Repubblica

PARTE SESTA: ASPETTI ORGANIZZATIVI

6.1 SINTESI DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'iscrizione nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso il Comune che riceve le domande di iscrizione. Una commissione istituita secondo le norme stabilite dalla giunta comunale forma una graduatoria per l'ammissione, tenendo conto del numero massimo complessivo di ammissioni possibili nella scuola comunale e nella scuola statale.

Una volta formato l'elenco degli ammessi, la commissione, con la partecipazione del Dirigente Scolastico e/o di insegnanti della scuola dell'infanzia, procede ad assegnare i bambini alla scuola statale o comunale secondo lo stradario, tenendo presente, per quanto possibile, la massima omogeneità (maschi-femmine, bambini stranieri, situazioni particolari, ...)

SCUOLA PRIMARIA

La commissione, dopo aver esaminato le informazioni relative ad ogni alunno, ricevute dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia, forma le future prime tenendo conto dei seguenti criteri:

- eterogeneità delle classi al loro interno;
- omogeneità delle classi tra loro;
- numero maschi e femmine;
- adeguata distribuzione degli alunni non italofoeni;
- alunni anticipatari.

Il Consiglio d'Istituto ha fissato inoltre i seguenti criteri:

- livelli di competenza raggiunti dagli alunni;
- livello di inserimento dell'alunno riguardo alla socialità;
- possibilità di esprimere una preferenza in ordine ad un compagno di classe, purché reciproca.

Il decreto 59 del 2004 introduce il principio dell'anticipo scolastico, cioè concede la possibilità alle famiglie degli alunni di iscrivere i propri figli di età inferiore ai 3 anni alla scuola dell'infanzia e al di sotto dei 6 anni alla scuola primaria. La *Commissione Formazione Classi* valuta le richieste dei genitori e, nei limiti del possibile, accetta le richieste, fermo restando i seguenti principi:

- a. ricettività delle strutture;
- b. assenza di liste di attesa e/o graduatorie.

SCUOLA SECONDARIA

1. Acquisizione delle informazioni sugli alunni delle classi quinte dai docenti della scuola primaria sui seguenti punti:
 - 1.1 con quali compagni è opportuno non stare insieme per le possibili difficoltà nel rapporto interpersonale;

- 1.2 con quale compagno è opportuno stare insieme perché la sua personalità, ancora incerta, ha assoluto bisogno di sicurezza;
- 1.3 livello di inserimento dell'alunno nella classe per quanto riguarda l'apprendimento:
 - abilità di lettura;
 - abilità di scrittura,
 - abilità di esposizione verbale;
 - capacità logico-matematiche;
- 1.4 livello di inserimento dell'alunno nella classe, per quanto riguarda la socializzazione;
- 1.5 altri elementi sull'alunno che l'insegnante ritiene debbano essere considerati al momento della formazione della classi cercando di definire, nell'ambito dello stesso colloquio, le seguenti sei fasce:
 - prima fascia : 10
 - seconda fascia: 9
 - terza fascia: 8
 - quarta fascia: 7
 - quinta fascia: 6
 - sesta fascia: 5

Poiché queste suddivisioni non hanno valore assoluto, ma solo relativo, è molto importante che avvengano con parametri di confronto interni alla classe, condivisi anche con i docenti *Commissione Formazione Classi* della scuola secondaria.

- 1.6 autonomia nel lavoro domestico (comprende le indicazioni date e le esegue)
- 1.7 autonomia nel lavoro di classe (comprende le indicazioni dell'insegnante e le esegue autonomamente);
- 1.8 rapporti scuola-famiglia;
- 1.9 possibilità (tempo e competenze della famiglia a seguire l'alunno nel lavoro domestico).

2. Sulla base della suddivisione in fasce si formano dei gruppi equi ed eterogenei disponendo in ogni gruppo la frazione di ogni fascia di ciascuna classe quinta ottenuta dividendo il numero degli alunni in essa compresi per il numero delle classi prime della scuola media, creando fasce di livello omogenee per ogni singola classe, tenendo quindi conto anche degli altri parametri:

- 2.1 dividere gli alunni che già alle elementari hanno avuto contrasti o influenze negative;
- 2.2 abbinare alunni, non per amicizia o per vicinanza topografica, ma solo nel caso in cui a uno dei due sia strettamente indispensabile la presenza dell'altro;
- 2.3 distribuire gli alunni abitanti nella stessa frazione in gruppi di $\frac{3}{4}$ per classe;
- 2.4 nel caso di gemelli sentire il parere dei genitori;
- 2.5 assegnare gli alunni H nelle classi più idonee all'accoglienza;

2.6 equilibrare gli alunni provenienti dalle varie quinte con attenzione anche al numero di maschi e femmine per classe, evitando raggruppamenti sproporzionati di alunni provenienti dalla stessa quinta.

3. Gli alunni che non sono ammessi alla classe successiva verranno ricollocati nella stessa sezione, a meno di precise motivazioni offerte dai consigli di classe e accettate dai genitori.
4. I genitori potranno richiedere una sola preferenza di un compagno, anche di un'altra classe, che verrà accontentata solo in caso di scelta reciproca e dopo aver sentito il parere dei docenti di classe quinta della scuola primaria. Suddetta preferenza dovrà essere richiesta su apposito modulo predisposto dalla scuola e consegnato in segreteria entro il termine fissato per le iscrizioni. Non verranno presi in considerazione moduli presentati oltre la data di scadenza.

6.2 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Assemblee di sezione: due l'anno. Genitori, insegnanti e dirigente si incontrano per la presentazione dei vari aspetti della vita di sezione e della scuola e relative osservazioni.

Consigli di intersezione: due l'anno. I genitori rappresentanti di sezione incontrano le insegnanti per affrontare vari argomenti.

Colloqui individuali:

✚ Sez. 3 anni: due l'anno

✚ Sez. 4 e 5 anni: colloquio finale.

Colloqui "straordinari": Insegnanti e genitori in caso di necessità, possono reciprocamente fissare un appuntamento per l'approfondimento di situazioni particolari.

Pomeriggio di lavoro: genitori ed insegnanti collaborano alla realizzazione degli addobbi natalizi nelle sezioni della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Assemblee di classe: due volte l'anno. Genitori e docenti si incontrano per la presentazione delle attività programmate e per parlare dell'andamento della classe.

Colloqui di metà quadrimestre: ricevimento pomeridiano dei genitori da parte dei docenti.

Consiglio d'Interclasse quadrimestrali: i rappresentanti dei genitori incontrano tutti i docenti e il dirigente della scuola per la presentazione dei vari progetti e delle attività della scuola.

Colloqui "straordinari": in caso di necessità il team di classe può fissare un appuntamento con i genitori alla presenza del dirigente per l'approfondimento di situazioni particolari. Altrettanto possono fare i genitori.

Consegna schede: al termine di ogni quadrimestre i docenti ricevono individualmente i genitori per la consegna del documento di valutazione. Per quanto riguarda il primo quadrimestre è facoltà del genitore scegliere di partecipare o meno alla consegna del documento, altrimenti visionabile e stampabile on line.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Assemblea di classe: una volta all'anno. Genitori e coordinatori si incontrano per la presentazione delle attività programmate e per parlare dell'andamento della classe.

Colloqui settimanali: i docenti ricevono individualmente i genitori degli alunni un'ora alla settimana durante l'orario scolastico (ad eccezione dei periodi di interruzione del ricevimento genitori).

Colloqui quadrimestrali: ricevimento pomeridiano, due volte all'anno, in cui i docenti ricevono i genitori per comunicare il rendimento didattico e disciplinare degli studenti.

Colloqui "straordinari": in caso di necessità, gli insegnanti possono fissare un appuntamento con i genitori per l'approfondimento di situazioni particolari. Altrettanto possono fare i genitori.

Consegna schede: al termine di ogni quadrimestre i docenti ricevono individualmente i genitori per la consegna del documento di valutazione. Per quanto riguarda il primo quadrimestre è facoltà del genitore scegliere di partecipare o meno alla consegna del documento, altrimenti visionabile e stampabile on line.

6.3 RISORSE MATERIALI, ATTREZZATURE ED AULE SPECIALI

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti e vengono utilizzati regolarmente i seguenti laboratori e/o spazi attrezzati:

Scuola dell'Infanzia

- Salone utilizzato per l'accoglienza al mattino e per il post-scuola al pomeriggio
- Palestra attrezzata
- Aula Arcobaleno, dove è presente una L.I.M. e materiale didattico per gli alunni diversamente abili
- Ampio cortile recintato con attrezzature ludiche, panchine e tavoli
- Postazioni informatiche (una per ogni sezione)
- Locale cucina adibito allo smistamento nelle varie sezioni dei pasti forniti dalla C.I.R.
- Ampio giardino attrezzato di strutture ludiche, panchine e tavoli
- Giardino posto sul retro della scuola adibito ad orto

Scuola Primaria

- Aula multifunzionale: laboratorio di educazione all'immagine e laboratorio di cucina
- 2 palestre
- Aula attrezzata per alunni diversamente abili
- Teatrino
- Mensa scolastica recentemente ristrutturata
- Cortile recintato, attrezzato di strutture ludiche, panchine e tavoli
- Cortile non recintato, collegato al cortile della scuola secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di 1° grado

- ADA: ambiente digitale di apprendimento, inaugurato nell' a.s. 2016/2017, grazie alla collaborazione del comitato dei genitori. Nel laboratorio si trovano diverse strumentazioni per la robotica educativa e il materiale fornito dal progetto RoboCoop.
- Laboratorio multimediale: aula con 26 pc connessi in rete, utilizzabili da tutto l'istituto comprensivo.
- Laboratorio scientifico-tecnologico: ristrutturato nell'a.s. 2017/2018 grazie al contributo del comitato dei genitori. Sono stati acquistati 6 microscopi ottici per gli studenti e piastre riscaldanti. Nel laboratorio sono presenti anche le strumentazioni ricevute dal Museo della Bilancia in seguito al progetto "Giovani Scienziati".
- Laboratorio musicale
- Laboratorio di Arte e Immagine
- Biblioteca
- Palestra
- Aula Magna (sala polivalente)
- Aula attrezzata per alunni diversamente abili
- Aule di servizio (Atelier) per le attività individualizzate e/o di gruppo
- Cortile non recintato, collegato al cortile della scuola primaria
- Area cortiliva di ingresso con deposito bici

6.4 MODALITÀ APPLICATIVE T.U. 81 DEL 4 APRILE 2008 SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO E SUCCESSIVI DECRETI

L'applicazione della legge del *T.U. SULLA SICUREZZA E SALUTE DELLE PERSONE SUL LUOGO DI LAVORO* spetta in parte al Dirigente Scolastico, quale datore di lavoro, coadiuvato da un R.S.P.P. esterno, che adotta le misure organizzative interne ed è responsabile della valutazione dei rischi, in parte all'Amministrazione Comunale che effettua gli interventi di adeguamento delle strutture.

Nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo sono adottati i documenti di valutazione del rischio e i previsti piani per la gestione di emergenze; sono nominati un A.S.P.P., i referenti per la sicurezza, gli incaricati per la protezione e prevenzione incendi e per il primo soccorso.

Ogni anno scolastico si svolgono in ognuna delle tre scuole almeno due **prove di evacuazione d'emergenza** con tutti gli alunni e tutto il personale. Soprattutto nella scuola primaria le prove sono più numerose, data la maggiore complessità dell'edificio e l'articolazione di orario della giornata scolastica (comprensiva anche della mensa). In seguito a sopralluoghi, viene periodicamente compilato un elenco di segnalazioni di inadempienze con conseguenti richieste di interventi che vengono inoltrate all'Amministrazione Comunale.

Una specifica unità di apprendimento di educazione alla sicurezza viene inoltre svolta dagli insegnanti in ciascuna classe.

6.5 SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni che, per particolari esigenze di salute, possono necessitare della somministrazione di farmaci salvavita. La scuola mette a disposizione un **protocollo sanitario** per la somministrazione dei farmaci, previa richiesta da parte della famiglia e relativa documentazione clinica, alla luce dei seguenti riferimenti normativi:

- ✓ T. U. 81/2008 concernente la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e degli utenti del servizio scolastico;
- ✓ D.P. R. 275/1999 riguardante il regolamento dell'autonomia scolastica;
- ✓ Legge 8/11/2000 n.328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- ✓ Linee programmatiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che pongono fra le strategie fondamentali della politica scolastica quella della centralità dei bisogni e degli interessi degli studenti e delle loro famiglie;
- ✓ Protocollo d'intesa per la somministrazione dei farmaci a scuola nel territorio dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, sottoscritto in data 21 aprile 2008 dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni Scolastiche di Campogalliano, Soliera, Carpi e Novi;
- ✓ Normativa inerente al tema del diritto allo studio, sancito anche dalla Costituzione.

Tenuto conto che uno degli obiettivi fondamentali della scuola è il successo formativo e cognitivo degli alunni, è stata disposta la presenza di suddetti farmaci in punti specifici di alcune aule scolastiche. I medicinali, custoditi in modo tale da non essere maneggiati, neppure accidentalmente, dall'utenza scolastica, sono a disposizione dei docenti per una pronta somministrazione qualora circostanze gravi e urgenti lo richiedessero.

PARTE SETTIMA: IL CENTRO SPORTIVO

I promotori del progetto “Centro Sportivo Scolastico”, prof. Vincenzo Livio Gasparro e prof.ssa Paola Bulgarelli, con l'idea di poter offrire un'attività a misura di ragazzo, intendono avviare delle attività sportive suddividendo gli alunni in base alle loro esperienze, in modo da rendere più efficace l'intervento didattico educativo, in previsione dei Giochi Sportivi, Giochi della Gioventù, tornei ed esperienze educative all'interno del contesto scuola. Considerando che l'utenza scolastica è di 12 classi (quattro classi prime, quattro classi seconde e quattro classi terze), la programmazione delle attività proposte mirerà ad approfondire il significato gioco-sport, ovvero sia aspetti motori sia educativi socializzanti per gli alunni, in particolare di quelli che non hanno la possibilità di frequentare o che non hanno mai frequentato un corso di avviamento all'attività motoria e sportiva pomeridiana.

Tale iniziativa vuole rispondere alle famiglie che hanno spesso manifestato l'esigenza di una scuola che sia un centro educativo il cui intervento vada oltre gli ambiti disciplinari ed affronti con i ragazzi tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Per questo, a partire dell'anno scolastico 2009/2010, l'Istituto, seguendo le linee guida del Ministero per l'avviamento di un “**Centro Sportivo Scolastico**”, si è dotato di un nuovo strumento che offre continuità all'azione didattico-educativa oltre l'orario scolastico, per cercare di risolvere nodi cruciali come l'aumento dell'obesità infantile - adolescenziale, la scarsa percezione del proprio corpo e una conseguente accettazione di sé, insufficiente aggregazione e abbandono scolastico, come emerso da recenti studi.

Allo sport scolastico viene quindi affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Innovative formule di organizzazione e gestione consentiranno, inoltre, agli studenti di trovare una propria identità anche in ruoli diversi da quello di atleta come, ad esempio, quello di giudice e di arbitro.

Riconoscendo che il profondo senso educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, la scuola deve farsi interprete di un nuovo progetto di sport scolastico che favorisca l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

Innovare le formule organizzative per svolgere attività sportive nelle istituzioni scolastiche significa costruire un circuito strutturato a misura di ogni partecipante, sia sotto il profilo della promozione di attività motorie per tutti, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, sia sotto il profilo della valorizzazione delle eccellenze.

Il “Centro Sportivo Scolastico” si articolerà in gruppi di lavoro suddivisi in base alle esperienze sportive e motorie pregresse.

Obiettivi del CSS:

- Creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e tendenzialmente quotidiana.
- Rappresentare una forma di sensibilizzazione al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi.

- Favorire la capacità di relazionarsi con gli altri.
- Favorire la conoscenza del sé.
- Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali;
- Favorire l'integrazione dei ragazzi disabili con i compagni, oltre alla conquista di un'autonomia personale e di gratificazione per il miglioramento dell'autostima.

Compiti del CSS:

- Programmare periodicamente le iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale.
- Organizzare praticamente tali iniziative ed attività.
- Accompagnare gli alunni alle varie manifestazioni.

Regolamento del CSS

- Le attività sono gratuite.
- Le diverse attività sono aperte a tutti previa iscrizione.
- Per iscriversi alle varie attività occorre consegnare agli insegnanti di Scienze Motorie il modulo predisposto.
- Gli insegnanti avranno cura di tenere un registro in cui annoteranno le presenze.
- I genitori potranno controllare la frequenza dei loro figli rivolgendosi direttamente agli insegnanti di Scienze Motorie.
- La frequenza non è obbligatoria.
- Le attività verranno proposte nel corso dell'anno anche tenendo conto del calendario che ci perverrà dall'Ufficio Scolastico Provinciale in relazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (GSS).
- Al fine di partecipare ai GSS verranno predisposti degli allenamenti specifici per gli alunni che, avendo evidenziato particolari attitudini, potranno far parte della rappresentativa scolastica.
- Il calendario delle attività sarà affisso alla bacheca sportiva della scuola in modo che tutti gli alunni possano prenderne visione.
- Le attività potranno svolgersi: nella palestra della scuola, negli spazi aperti del cortile della scuola, negli impianti sportivi alla pratica di uno specifico sport.
- Per partecipare alle attività sportive occorre essere in possesso di certificazione medica per attività sportiva scolastica non agonistica.
- La partecipazione alle attività richiede un comportamento adeguato; gli insegnanti si riservano sospendere dalla frequenza coloro che disattendono le regole.

Gli insegnanti coordinatori del CSS accoglieranno le adesioni nel periodo di novembre e dicembre. Tutte le attività inizieranno nei mesi a seguire.

I giorni e gli orari delle attività saranno organizzati in base al numero degli iscritti.

Il calendario delle attività verrà fissato periodicamente, comunicato agli alunni iscritti e affisso in bacheca.

Gli insegnanti si riservano di inserire tutte quelle manifestazioni o attività di cui verranno a conoscenza in corso d'anno che riterranno essere positive per la scuola.

È prevista la partecipazione alla Festa Provinciale dello Sport per i Giochi della Gioventù solo per la classe vincitrice del torneo d'Istituto che di terrà in corso d'anno (la data è da definirsi). La manifestazione si svolgerà a Modena.

Questo documento, elaborato dal C.D.U. del 22/11/2018 (Delibera n. 3),
è stato approvato dal Consiglio d'Istituto del 22/11/2018 (Delibera n.3).

Il presente documento è stato revisionato dal C.D.U. in data 24/10/2019
(Delibera n. 2)
e approvato dal Consiglio d'Istituto del 17/12/2019 (Delibera n.)

La Commissione P.T.O.F.

D.S. prof. David Toro

Docente Maria Di Martino (Scuola Secondaria di 1^grado)

Docente Daniela Roncon (Scuola Primaria)

Docente Patrizia Caropreso (Scuola dell'Infanzia)